COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDI 12 giugno 1934 XII - N. 138 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Logica conseguenza del mancato disarmo

Due grandi corazzate messe in cantiere dall'Italia come le dà facoltà il trattato di Washington

ROMA, 10.

A termini del Trattato di Washington, l'Italia ha diritto di costruire 70.000 tonnellate di corazzate, ma pur considerando le navi di questo tipo come le uniche atte a costituire il nucleo principale delle grandi flotte, si è finora astenuta dal farlo, per non pregiudicare quelli che potevano essere i risultati delle conferenze navali in particolare, e della conferenza per la limitazione degli armamenti in generale.

In conseguenza della situazione che recentemente si è venuta creando negli armamenti navali di quasi tutti gli Stati del mondo, dai maggiori ai minori, il Governo fascista ha creduto opportuno di dare alla Marina quella composizione organica che, in mancanza di generali accordi di limitazione qualitativa, appare indispensabile.

Ha quindi deciso di procedere alla costruzione di 70 mila tonnellate di corazzate. La constatazione della aumentata efficenza delle offese alle quali queste navi debbono validamente resistere, ha consigliato di orientarsi verso il massimo dislocamento unitario stabilito dal Trattato di Washington: 35.000 tonnellate. Nel corso del corrente anno due corazzate verranno impostate rispettivamente nel Cantiere S. Marco di Trieste e nel Cantiere Ansaldo di Genova.

Ma per quanto si riferisce alle navi di battaglia, ciascuno ha adottato criteri non uniformi. E' noto che le corazzate sono navi, oltre che difensive, nettamente offensive. Per questo l'Italia non ha finora usato del suo diritto di nuove costruzioni ed ha pensato anzi di avviare i Governi alla rinuncia, o almeno a una dilazionata costruzione di queste gigantesche unità.

Con una nota verbale del 6 ottobre 1928, diretta all'Ambasciatore britannico a Roma, il Governo fascista ha proposto un impegno per tutti gli Stati di rinviare a dopo l'anno 1936 qualsiasi costruzione di navi di linea.

L'11 febbraio 1930, nella seconda seduta plenaria della conferenza navale di Londra, il Ministro degli Esteri Grandi, in un memorabile discorso, ha illustrato i suggerimenti del Governo italiano per una contemporanea soppressione dei sottomarini e delle navi di linea, per eliminare dalla marina da guerra i tipi di nave più offensivi.

Questo saggio indirizzo mussoliniano non fu seguito. Tutti i grandi Paesi marinari hanno invece provveduto a sistemare la loro flotta, verso le grandi unità.

Nel 1933 la Francia ha impostato la sua prima corazzata veloce, la «Dunkerque», di 26.500 tonnellate e quest'anno le farà seguito un'altra unità eguale.

Si sono aggiunti i risultati negativi della cosidetta conferenza del disarmo, i quali hanno confermato la volontà di molti Paesi di non disarmare, di conservare piena libertà di azione per i nuovi armamenti, e dimostrano perciò la necessità per l'Italia di non ritardare più oltre l'uso del suo diritto sul mare, acquisito alla conferenza di Washington.

Dal 1922 ad oggi l'Italia non ha più costruito navi di linea. Oggi il suo dislocamento di «capital skipp» risulta disceso a 88 mila tonnellate, la metà di quello che è consentito dal trattato di Washington. Con la tempestiva decisione di Mussolini, che segue e non precede l'iniziativa di altri Paesi, l'Italia procede ora al ristabilimento dell'equilibrio delle forze.

La corazzata è la classica nave di tutti gli usi e di tutti i mari, insomma si potrebbe dire una nave di portata mondiale. L'Italia fascista, che spinge i suoi commerci in tutto il mondo, e che ha disseminate per ogni Paese vaste colonie di connazionali che creano e diffondono un nuovo tipo di civiltà e di potenza mondiale e oceanica, ha il dovere di fronteggiare in terra, in mare e nell'aria ogni altra grande Potenza secondo i suoi compiti e le sue necessità nazionali.

La costruzione di due grandi navi, nei limiti del tonnellaggio già riconosciuto a Washington, è stata deliberata dopo quanto si è regolarmente deciso dalle tre maggiori flotte, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone, dopo le corazzate germaniche di 10 mila tonnellate, dopo le corazzate francesi tipo «Dunkerque». E' stata deliberata quando si conoscono già le prospettive della conferenza navale del prossimo anno.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

* * *

ROMA, 11 (per telefono)

L'annuncio che il Governo italiano ha deciso di impostare entro l'anno due corazzate per un totale di 70 mila tonnellate, non può provocare alcuna più o meno giustificata sorpresa.

Tale decisione fu preannunciata da Mussolini nel suo discorso del 26 maggio scorso alla Camera. Con questa decisione l'Italia fascista fa uso di un diritto già riconosciuto, e assolve a un dovere nazionale che non poteva più oltre essere rinviato.

E' noto che il trattato di Washington, disponendo limitazioni per il rimpiazzo da parte delle Potenze firmatarie, aveva stabilito per gli Stati Uniti d'America, la Granbretagna ed il Giappone che le navi di linea in costruzione avessero un dislocamento-tipo di 35 mila tonnellate, mentre la Francia e l'Italia si erano riservate espressamente il diritto di impiegare il tonnellaggio nel modo da esse ritenuto migliore per quanto riguarda il dislocamento, purchè ogni nave non avesse superato le 35 mila tonnellate, e il tonnellaggio totale restasse nei limiti imposti da detto trattato.

Fissandosi queste riserve, si ebbe di mira essenzialmente di lasciare ai due Paesi la possibilità di utilizzare questo tonnellaggio nel modo migliore, da essi ritenuto conveniente anche in rapporto alle loro necessità.

Nel periodo post-bellico le varie Nazioni hanno seguito nelle costruzioni navali un indirizzo ispirato ai concetti manifestati sotto molti punti di vista, per quanto riguarda il naviglio leggero di superficie e quello subacqueo.

La Conferenza si spegne senza lacrime nè fiori

L'iniziativa ritorna ai Governi delle grandi Potenze

GINEVRA, 11

La Commissione generale della Conferenza del disarmo si è ancora riunita per la formazione della commissione e dei comitati previsti dal progetto di risoluzione approvato venerdì scorso. Il Presidente Henderson propone che il Comitato per la sicurezza, che dovrebbe occuparsi dei patti regionali, sia presieduto dal greco Politis, e il Comitato delle garanzie di esecuzione che sarà formato dai componenti dell'antico Comitato delle disposizioni generali, sia presieduto dal belga Bourquil.

Quanto ai due Comitati per le questioni aeree e per il commercio e la fabbricazione delle armi, dovrebbe essere deciso che riprendano il lavoro le Commissioni generali esistenti al riguardo sotto la presidenza dello spagnolo de Madariaga e del danese Scavenius.

Il rappresentante dell'Ungheria, Tanczos, rammenta che l'organizzazione dei patti regionali riporterà all'antica politica delle alleanze, e quindi annuncia che il rappresentante ungherese parteciperà alla Commissione soltanto in qualità di osservatore.

Il rappresentante dell'Italia, marchese di Soragna, dichiara che la Delegazione italiana, non avendo votato la risoluzione, chiede di essere esentata dal far parte della Commissione.

Il rappresentante inglese tiene a precisare ancora una volta che intervenendo ai lavori dei Comitati l'Inghilterra non intende partecipare ad altro accordo regionale che non sia quello di Locarno.

Dopo altre osservazioni del delegato francese Massigli, e del delegato russo Litvinoff, il quale chiede che lo studio dei patti si estenda ad altre regioni oltre l'Europa, le proposte del Presidente vengono adottate, naturalmente colla riserva del delegato italiano. La Commissione approva inoltre il progetto di risoluzione per invitare i Governi a trasmettere al Comitato per la pubblicità delle spese militari i dati occorrenti. La Commissione generale è poi rinviata.

Il Presidente ricorda che ora tocca ai Governi di agire con delle conversazioni particolari, dopo di che l'Ufficio di Presidenza potrà riprendere i suoi lavori.

Negli ambienti societari si considera ormai che l'attività della conferenza a mezzo delle Commissioni sia di pura forma e che abbia ceduto l'iniziativa ai Governi dei principali Paesi.

A questo proposito si parla molto di particolari iniziative di alcuni Paesi, specialmente per quel che riguarda il problema della situazione della Germania in rapporto di disarmo.

Per salvare "la facciata,, della conferenza si è dimenticato.... il disarmo

LONDRA, 11

L'impressione che il compromesso raggiunto a Ginevra non abbia, in fondo, fatto altro che «*salvare la facciata della conferenza del disarmo*», o al massimo permettere ulteriori tentativi fuori di Ginevra per giungere ad un accordo, è riaffermata nella stampa odierna, da un discorso pronunciato da Eden, e largamente riportato dai giornali. In tale discorso Eden ha detto fra l'altro: «*Dobbiamo evitare di esagerare il significato dell'accordo raggiunto a Ginevra, il quale non copre che l'immediato futuro della Conferenza. Noi non abbiamo, io temo, risolto in alcun modo le maggiori difficoltà della situazione europa. Queste consistono nello stato delle presenti relazioni tra le principali Potenze dell'Europa continentale. Se tali relazioni non vengono migliorate, non vi sarà accordo per il disarmo, non vi sarà intesa politica, e, di conseguenza, non vi sarà un ulteriore miglioramento nel commercio europeo. Tuttavia noi possiamo affermare che in questi ultimi giorni a Ginevra noi abbiamo offerto ai Governi europei una nuova opportunità*».

Nel suo articolo di fondo, il «Times» dichiara di concordare pienamente con Eden, ed aggiunge che non bisogna, per altro, sottovalutare il compromesso raggiunto a Ginevra, giacchè occorre riflettere che se la conferenza del disarmo fosse stata disciolta, sarebbe stato pressocchè impossibile riconvocarla più tardi. Ritiene inoltre che Barthou possa, dopo la risoluzione votata dalla Commissione generale, riconoscere che una revisione del proprio atteggiamento non è incompatibile con le qualità di uomo di Stato, e rileva il tono più conciliante delle dichiarazioni francesi negli ultimi giorni.

In una lunga corrispondenza da Roma, il «Times» mette in rilievo la delusione e le critiche dell'Italia per i risultati raggiunti a Ginevra. A Roma, scrive il corrispondente, si dichiara che l'Italia ha seguito gli ultimi dibattiti con spirito di imparzialità, avendo detto tutto quello che aveva da dire, ed avendo cercato di collaborare proponendo un piano realistico, essa si rifiuta di confondere il suo spirito di cooperazione con la adesione al vago schema di precetti ed intenzioni che ignora il disarmo, e la parità di diritti che ne è la base. Il corrispondente rileva che l'Italia considera che gli ultimi avvenimenti a Ginevra abbiano dato alla Germania un diritto naturale a riarmarsi, e deplora ogni assenza di riferimento al problema del disarmo nella ultima risoluzione votata a Ginevra.

In pieno idillio sovietico - romeno

BUCAREST, 11

La ripresa delle relazioni diplomatiche con la U.R.S.S. continua ad essere diffusamente commentata da tutta la stampa.

I giornali riportano anche interviste sull'argomento con le maggiori personalità politiche, le quali si rallegrano vivamente per il ristabilimento dei rapporti con i Sovieti, ne sottolineano il valore, ed esprimono la speranza che tra la Romania e la U.R.S.S. possa iniziarsi un'era di sincera amicizia.

Ritorno al sistema dei blocchi politici

PRAGA, 11

Tutti i giornali riportano il comunicato ufficiale circa il riconoscimento della U.R.S.S. da parte della Cecoslovacchia, della Romania, nonchè il testo delle note scambiate a Ginevra fra Benes, Litvinoff e Titulescu. Viene posta in rilievo l'astensione della Jugoslavia. Il «Prager Tagblatt» osserva che nel testo delle note scambiate è evitata la parola «riconoscimento de jure», che per un decennio formò il centro del problema. Il «Poledni List», scrive che il riconoscimento della Russia da parte della Piccola Intesa costituisce il ritorno ai blocchi politici in Europa. Circa l'astensione della Jugoslavia, il giornale osserva che ciò significa violare le convenzioni, pattuite lo scorso anno dalla Piccola Intesa.

Un discorso di Goemboes sui diritti ungheresi

BUDAPEST, 11

In un comizio a Kecskemet, il Presidente Goemboes ha detto fra l'altro: «L'Ungheria, indipendente, negli ultimi 15 anni, ha fatto più che in altre epoche durante un secolo. Ormai vediamo chiaramente la nostra posizione storica nel bacino dei Carpazi. Nelle questioni dell'Europa centrale ed orientale abbiamo una parte decisiva. Procedendo coscientemente sulla via della revisione, otterremo, almeno che il mondo si renda conto del problema ungherese. Occorre anzitutto riparare le grandi ingiustizie commesse nei nostri confronti. Solo poi tratteremo i vantaggi economici. Se in Cecoslovacchia ed in Romania si cerca di opprimere la popolazione ungherese, vi è un'assise ove, innanzi a Dio e agli uomini, faremo un'altra volta sentire la nostra voce come ora abbiamo incominciato di fronte alla Jugoslavia. E se in avvenire si ripeteranno simili casi, piaccia o non piaccia, ci rivolgeremo alla Società delle Nazioni, la quale può essere competente soltanto finchè dimostrerà di saper decidere e far valere le proprie decisioni. Noi cerchiamo la pace e non intendiamo partecipare alla gara degli armamenti, ma vogliamo che ci sia data la sicurezza e i nostri avversari pretendono per sè».

Il Presidente ha annunciato quindi che il Governo, nel prossimo anno politico, presenterà numerose riforme al parlamento, tra cui quella dei fedecommessi, della legge forestale, per la campagna demograca. Concludendo: «Se proseguiremo con una unica volontà, raggiungeremo la meta. Cioè la grande e forte Ungheria. Il programma cui tendiamo è lo equilibrio sociale, la elevazione del lavoro, la equità delle mercedi. E' nostra decisione portare anche la massa social - democratica nella sfera della collaborazione nazionale».

Jeftic... a rapporto dai suoi superiori

PARIGI, 11

E' qui giunto il Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic.

Una voce onesta nella stampa ellenica

ATENE, 11

La governativa «Proja», rilevando il carattere al tempo stesso mediterraneo e balcanico della Grecia, suggerisce la pubblicazione di un comunicato ufficiale, nel quale si assicuri che la Grecia non si è scostata dalla sua tradizionale amicizia e dai suoi impegni verso l'Inghilterra e l'Italia, nè dagli impegni verso gli Stati balcanici.

Il Principe di Piemonte ai fanti del 92.o Reggimento

ROMA, 11 (per telefono).

Domenica 17 giugno il Principe di Piemonte consegnerà ai fanti del 92.o Reggimento, che lo ebbero comandante, il monumento da lui donato alla memoria dei Caduti per la Patria.

Avendo l'augusto Principe espresso il desiderio che tutti i fanti che militarono nel suo glorioso reggimento partecipino alla cerimonia, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto il rilascio dalle stazioni dei compartimenti di Torino, Milano, Genova e Bologna di uno speciale biglietto di andata e ritorno per Torino con la riduzione del 70 per cento.

Una manifestazione franco-italiana

per iniziativa degli ex combattenti francesi

MILANO, 11

L'Unione federale delle associazioni degli ex combattenti francesi in Italia, ha tenuto il suo secondo congresso sotto la presidenza dell'ex Ambasciatore a Roma, senatore De Jouvenel, venuto appositamente a Milano. Gli ex combattenti francesi si sono recati a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra e fascisti, alla memoria di Arnaldo Mussolini alla sede del «Popolo d'Italia», ed hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Prefetto e dal Podestà di Milano. Si è svolto poi il congresso, al quale hanno preso parte 80 dei delegati delle 7 associazioni di ex combattenti francesi in Italia, e si è chiuso con l'approvazione di una mozione con la quale, si dà mandato al Segretario generale di concertare, col Presidente dell'Unione federale francese, una unione sempre più intima indissolubile degli sforzi dei combattenti italiani e francesi.

Sono stati poi inviati telegrammi di omaggio al Capo del Governo, al Presidente del Consiglio francese, all'Ambasciatore de Chambrun e ai deputati Rossi e Delcroix. E' seguito un banchetto al quale hanno partecipato i rappresentanti delle autorità militari e politiche, fra cui le Medaglie d'oro generale Fara e col. Ercole, e deputati Baccarini, Besozzi, Bonomi e Maresca.

Allo spumante hanno parlato il Presidente dell'Associazione degli ex combattenti francesi in Milano, Gantilon, il Presidente dell'Unione federale delle associazioni degli ex combattenti francesi, Mirauchaux, l'amministratore dell'Unione federale, metropolitano prof. Blanchard, che ha letto, fra vivi applausi, l'adesione del Duca di Bergamo. L'onorevole Baccarini ha poi portato il saluto degli ex combattenti italiani. Hanno preso quindi la parola l'on. Besozzi e l'on. Bonomi, a nome del Fascio di Milano, infine il senatore De Jouvenel ha pronunciato un vibrante discorso ricordando, fra gli applausi, come egli abbia soprattutto imparato a conoscere l'Italia durante la guerra, quando fu a Gorizia, e come abbia conosciuto il Duce ed Arnaldo Mussolini nel 1916 al «Popolo d'Italia».

La serata si è chiusa con la consegna da parte dell'on. De Jouvenel all'on. Besozzi delle insegne di cavaliere della Legion d'onore ed al suono degli inni nazionali e coi canti di trincea.

L'ammirazione francese per le ali d'Italia

PARIGI, 11

Occupandosi della seconda giornata della Coppa del Mondo di acrobazie aeree, svoltasi ieri a Vincennes, tutti i giornali mettono in rilievo le magnifiche esecuzioni compiute dalla squadriglia da caccia italiana.

Ex combattenti francesi assaliti dai socialisti

CAMBRAI, 11

Un gruppo di membri delle «Croci di Fuoco» che si recavano ad una riunione, sono stati assaliti dalle organizzazioni di sinistra. All'uscita della riunione si sono verificati nuovi incidenti. La Guardia a cavallo ha dovuto caricare la folla. Si deplorano alcuni feriti non gravi. Sono stati operati parecchi arresti.

Sabelli reca in volo a Roma il gagliardetto del Fascio di Dublino

LONDRA, 11.

Gli aviatori Sabelli e Pond, sono partiti per Roma alle ore 8.45. Essi hanno atterrato all'Aerodromo di Lympne alle 9,30 per mettere a punto il carro del loro apparecchio. Passata la visita doganale essi sono ripartiti alle ore 11 per Roma.

* * *

ROMA, 11 (per telefono).

Poichè, in attesa del «Leonardo da Vinci», l'ingresso all'Aeroporto del Littorio era libero e il Governatore aveva disposto un congruo servizio di autovetture da piazza Colonna, il pubblico è cominciato ad affluire prima delle 16, equivocando l'ora di partenza da Heston, che, tradotta in meridiano dell'Europa centrale, corrisponde alle nostre 9.45. Si aggiunga la fermata all'Aeroporto di Lympne.

Infatti ben presto, molto tempo prima del felice arrivo, il pubblico è numerosissimo. Notiamo fra le personalità presenti: il Sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle col Sotto Capo di Stato Maggiore, il Vice Governatore di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, l'on. duca Diaz, presidente dell'Aereo Club d'Italia, il generale Pellegrini, capo dell'aviazione civile, il generale del Genio aeronautico Fiori, i generali dell'aeronautica Pozzo e Lombard, il col. Stanzani e molti ufficiali della Aeronautica di ogni grado.

La giornata è caldissima, e, avviandosi al tramonto, non accenna a rinfrescarsi. Ma un po' di vento, a trenta chilometri all'ora mette alta la manica a vento, e qualche nube nel cielo all'orizzonte, nel quale, fatto lattiginoso dal gran sole e dalle irradiazioni solari, ci appare velato il punto di riferimento per gli aeroplani che vengono dal nord.

Ma la maggioranza dei curiosi preferisce il prato, anche se cinto di reti protettive. Intanto, di quando in quando, è comunicato il procedere del «Leonardo da Vinci». Si fanno i calcoli sulla sua velocità. A volte si parla di 230 chilometri, a volte pare non raggiunga i 200. Naturalmente ognuno fa i conti a modo suo e ne discute sempre. Bisogna pur trovare il modo di passare il tempo.

L'apparecchio, avvistato nel cielo di Roma poco dopo le 20, è giunto rapidamente sul campo, che era stato illuminato con un potente faro e, dopo aver compiuto due ampi giri, ha preso terra alle 20.13.

Appena l'apparecchio ha atterrato, le autorità, insieme ai congiunti di Sabelli, si sono fatti incontro agli aviatori, che, spento il motore dello apparecchio, sono saltati a terra. Sabelli recava il gagliardetto consegnatogli dal Fascio di Dublino. La folla ha applaudito ai transvolatori ed ha fatto una simpatica dimostrazione mentre il generale Valle si congratulava con loro. Saliti a bordo dell'automobile del generale Valle, i due aviatori si sono diretti poi in città.

Domani Sabelli e Pond renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

Parole chiare

I socialisti francesi ci han fatto sapere - finalmente - che cosa pensano del travaglio costituzionale che ha origine dalla crisi del sistema democratico e parlamentare.

Riuniti di questi giorni, a Parigi, sotto l'austera presidenza di M. Louis Soulie, senatore della Repubblica, hanno ponderato tutti i lati della complessa questione ascoltando autorevoli concioni ed illuminati pareri degli iscritti al loro partito.

Alla fine, dopo aver constatato con legittima soddisfazione d'essersi riuniti annualmente per ben ventitrè volte consecutive han deciso di pronunciarsi, in maniera categorica e definitiva, sulla situazione. Così, tutto ben calcolato il loro ordine del giorno ha potuto affermare che solo «dei metodi e delle formazioni nuove possono ravvisare l'economia, restaurare l'autorità dello Stato ed assicurare la «correction» democratica».

Come fare per venire a capo di questi grossi problemi? E' semplicissimo, dicono i socialisti: basta guardare ai programmi costruttivi elaborati dalla Lega dei diritti dell'uomo, dalla Confederazione Generale del Lavoro e dalle organizzazioni rosse degli ex combattenti. Questi programmi contemplano la creazione di una novella economia che associ il risparmio al lavoro e metta la produzione in armonia con i bisogni sopprimendo la speculazione e perseguendo severamente i frodatori.

Vi sono, sempre secondo i congressisti, degli ostacoli a questo programma; e sono, testuale, gli ostacoli frapposti dal Fascismo.

Dal Fascismo? Quando gli altri partiti che allignano in terra di Francia prenderanno in esame l'ultimo capoverso, gli avversari ci saranno per davvero, e non pochi. L'ultimo capoverso suona, infatti, così: «Politica di pace costruttiva a mezzo della collaborazione internazionale e della riduzione degli armamenti».

(dal «Popolo d'Italia»)

Il Duce per un'architettura intonata al tempo fascista

ROMA, 10.

Il Capo del Governo ha ricevuto, presente il Segretario del Partito, i cinque architetti progettisti della nuova stazione di Firenze: Giovanni Michelucci, Pietro Berardi, Italo Gamberini, Nello Baroni e Leonardo Lusanna, i quali gli hanno riferito sull'andamento dei lavori che danno occupazione a 700 operai, e che saranno condotti rapidamente a conclusione, in modo che la nuova stazione sarà inaugurata il 28 ottobre 1934-XIII.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche i progettisti degli edifici di Sabaudia, Luigi Piccinato, Eugenio Montuori, Gino Cancellotti e Alfredo Scalpelli. Agli uni e agli altri, il Capo del Governo ha espresso il plauso e il suo compiacimento, che ha voluto estendere a tutti i giovani che cercano nell'architettura e negli altri campi di realizzare una arte rispondente alle sensibilità e alla necessità del nostro secolo fascista.

Concorso per insegnanti indetto dall'O. N. Balilla

ROMA, 11

L'O. N. B. bandisce un concorso per titoli e per esami per 550 posti complessivamente vacanti nelle scuole uniche rurali di giurisdizione di alcuni comitati provinciali dell'O. N. B., fra i quali è compreso quello di U-manda di partecipazione al concorso.

Gli aspiranti, attraverso il Comitato provinciale, faranno pervenire alla presidenza centrale dell'O. N. B., non più tardi delle ore 24 del 1. agosto 1934, la domandadi partecipazione al concorso.

Il Duce in Romagna

FORLI', 11

Il Capo del Governo è giunto alla Rocca delle Caminate.

Gerarchi e operai torinesi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11

Stamane sono giunti i componenti del Direttorio Federale del Direttorio del Fascio di Combattimento di Torino, che, unitamente ad una rappresentanza operaia della «Fiat», hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. I gerarchi torinesi, con alla testa il Segretario Federale Piero Gazzotti, sono stati accolti dai dirigenti del Fascio di Roma, da personalità e organizzazioni sindacali. Dopo avere sfilato fra vivi applausi in via Nazionale, i gerarchi, in divisa fascista, e gli operai in tuta da lavoro, recanti le decorazioni, hanno montato assieme la guardia fra i simpatici commenti della folla. I vari turni di guardia si sono avvicendati per tutta la giornata.

Più tardi, gli operai metallurgici torinesi che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione, sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. Le maestranze erano accompagnate dal Segretario Federale e dai nuovi direttorii della Federazione e del Fascio di Torino.

Il Segretario del Partito ha anche ricevuto una rappresentanza delle maestranze dell'Ansaldo di Genova, accompagnata dall'on. Barenghi.

Il patto italo-turco prorogato al 1942

ROMA, 11.

In questi giorni è stata firmata in Ankara una nota interpretativa del protocollo di proroga della validità del patto di neutralità italo-turco del 1928. Con tale nota si stabilisce che il triennio di proroga previsto dal protocollo stesso comincerà a decorrere dalla data di scadenza del secondo quinquennio di validità del patto, e pertanto il patto stesso viene ad essere prorogato fino al 29 aprile 1942.

I treni popolari

ROMA, 11.

Ieri, con 55 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 412, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 45.263 viaggiatori.

Per non dormire

Fantasia o malafede?

Un giornale tedesco, il «Westdeutscher Boebachter» di Colonia, ha pubblicato in questi giorni la seguente notizia telegrafica:

«A Castelgandolfo dove il Papa ha la sua residenza estiva, esiste una specie di convento, dove il Vaticano rinchiude tutti quei Cardinali e Vescovi, che teme possano essere mandati in esilio dal fascismo».

E poco dopo:

«Del resto, si dice, che nell'isola di «Pruta» sia internato un Arcivescovo».

Il «Giornale di Genova», commentando la panzana tedesca, osserva:

«1) che il convento di Castelgandolfo di cui parla il «Westdeutscher Beobachte» non esiste;

2) che nessun Arcivescovo è stato internato in alcuna isola italiana;

3) che nessuna isola di Pruta esiste sia in Italia, che in Europa, che in tutto l'orbe terracqueo, e che l'unico nome che si avvicini a quello citato (Prut) si riferisce ad un fiume che bagna le floride terre rumene».

Ma come sarà nata la notizia — anzi la volgare, falsissima notizia — del giornale tedesco? Non c'è dubbio: fu inventata, di sana pianta in redazione.

Poche novità politiche? Il giornalismo tedesco vi sopperisce con la sua calda fantasia, e più ancora con la sua appariscente malafede che giunge fino a creare isole, conventi, vescovi e cardinali... antifascisti.

Se il giornale di Colonia si prenderà la briga di mandare un suo redattore a visitare l'Italia (magari in calzoncini corti e camicia di flanella) verrà a sapere che i rapporti fra il Regime fascista e il Clero sono dovunque ottimi. I nostri vescovi sono veramente dei «pastori di anime» e compiono con zelo di cattolici e d'italiani la loro altissima missione.

Infine, e perchè i fantastici colleghi di Colonia non credano che il «caso Fogar» sia qualcosa più che un'eccezione alla buona regola generale, mandiamo loro una copia della nostra edizione di ieri col discorso che l'Arcivescovo di Udine ha pronunciato al campo d'Aviazione, prima di salire sull'aeroplano, dal quale ha benedetto la sua Città.

Ma il giornale di Colonia — che ha scoperto l'isola di Pruta — ignorerà l'esistenza di Udine. E noi lo lascieremo alle sue tristi fantasie.

La Casa degli italiani
inaugurata a Ginevra

GINEVRA, 11

Ieri, con una vibrante cerimonia, alla quale ha partecipato una grande folla di componenti la collettività italiana, è stata inaugurata a Ginevra la nuova Casa degli Italiani, alla presenza del Ministro Parini, direttore generale degli italiani all'Estero e dell'on. Marchi R. Ministro a Berna. Alle ore 10,30, il Ministro Parini ha tagliato il nastro all'ingresso della nuova casa, procedendo, insieme al gruppo delle autorità, alla visita dei locali, guidato dal Segretario del Fascio e dal R. Console generale a Ginevra. Nella nuova Casa degli Italiani hanno trovato la nuova sede il Fascio di Ginevra, le organizzazioni giovanili, le sezioni delle Associazioni Combattenti e mutilati, il Fascio femminile, il Dopolavoro, tutte le associazioni patriottiche di Ginebra, nonchè l'ambulatorio medico.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal cappellano della chiesa italiana, ha preso la parola il Segretario del Fascio dr. Savina, inneggiando al Duce che sempre più innalza il valore dell'attività degli italiani sparsi nel mondo. Hanno poi parlato l'on. Gorini del Direttorio della Associazione Mutilati, il R. Ministro Marchi, il R. Console Generale a Ginevra e il Ministro Parini, tutti applauditissimi.

E' stata poi celebrata la leva fascista ed il Segretario del Fascio ha letto la formula del giuramento, alla quale hanno risposto un centinaio di giovani che passano alle organizzazioni superiori.

Tutta la cerimonia si è svolta fra il più vibrante entusiasmo fascista e si è chiusa con un potente «A Noi» per il Duce.

Nella mattinata i Ministri Parini e Marchi, accompagnato dal Segretario del Fascio e dalle altre autorità, si sono recati al cimitero, a deporre una corona sul monumento che ricorda gli italiani della colonia di Ginevra Caduti in guerra.

A mezzogiorno in un parco nei dintorni della città, è stato consumato, in un'atmosfera di schietto cameratismo, un rancio, al quale hanno partecipato tutte le autorità e circa quattrocento connazionali.

Il Ministro Marchi, applauditissimo, ha pronunziato brevi parole, incitando i connazionali a rimanere sempre più uniti e fiduciosi nell'avvenire sempre più glorioso dell'Italia sotto la guida di Mussolini.

La nuova Casa italiana ha iniziato subito questa sera la sua attività riunendo i connazionali per un concerto della soprano De Lanzi, che ha riscosso il più vivo successo.

Alle varie cerimonie hanno presenziato i membri delle delegazioni italiane presenti a Ginevra per le Conferenze del disarmo e del Lavoro, molti Consoli italiani e Segretari di Fasci di altre città della Svizzera e varie altre autorità taliane e svizzere. Tutte le associazioni patriottiche erano presenti coi loro vessilli.

Il Ministro Parini è ripartito questa sera per Roma.

La Conferenza internazionale
per l'insegnamento della storia

BASILEA, 11

Oggi è terminata la seconda conferenza internazionale per l'insegnamento della storia, cui hanno partecipato per l'Italia S. E. l'accademico Volpe, che ha sostenuto in un applaudito discorso, il punto di vista italiano sul carattere ed i limiti di detto insegnamento, ed il prof. Vignola, del Ministero dell'Educazione Nazionale. La conferenza si è chiusa con alcuni voti e con l'approvazione del proprio statuto.

Su richiesta dei delegati italiani la lingua italiana è stata compresa fra le lingue ufficiali della conferenza e del bollettino.

I Principi di Piemonte
in onore dei Principi giapponesi

NAPOLI, 11

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno offerto una colazione in onore del Principe e della Principessa Haya della Famiglia Imperiale giapponese.

Parenzo accoglie le reliquie
dei Santi Mauro ed Eleuterio

PARENZO, 11.

La città di Parenzo e gli istriani qui convenuti ieri a migliaia hanno trionfalmente accolto le sacre reliquie dei corpi dei Santi Mauro ed Eleuterio, restituite da Genova dopo circa sei secoli dal giorno in cui Pagano Doria li aveva tolti dalla basilica eufrasiana. Col cacciatorpediniere «Grado», portante le reliquie, sono giunti i rappresentanti del Comune di Genova, il marchese Gianbattista Doria, i valletti del Comune e il gonfalone di San Giorgio, ricevuti da tutte le autorità con alla testa il Prefetto di Pola. Oltre al Podestà di Parenzo erano presenti tutti i Podestà dei Comuni istriani, i Vescovi di Pola, Parenzo, Fiume, Zara.

Il Vescovo di Parenzo ha ricevuto in consegna il cofano contenente i corpi dei Santi, che è stato sbarcato mentre dalle regie navi «Dardanelli», «Ardimentoso» e «Grado» venivano sparate salve e la banda suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo lo sbarco si è formato un imponente corteo che dalla banchina ha raggiunto il piazzale lungo la riva, ove ha sostato dinanzi ad un altare da campo ornato dei vessilli di Genova, Venezia, dell'Istria. Il marchese Doria ha esaltato l'avvenimento, elevando un inno al Duce, valorizzatore del patrimonio spirituale della grande Italia. Indi ha parlato il rappresentante di Genova, il quale ha portato il saluto della Superba, leggendo un nobile messaggio del Podestà. Ha parlato poscia il Podestà di Parenzo, che ha ringraziato Genova per aver voluto restituire i corpi dei Santi protettori di Parenzo. Infine il Vescovo Pederzoli ha espresso la gioia per il ritorno delle sacre spoglie, ed ha rivolto un fervido ringraziamento al grande Duce Mussolini che ha permesso che il voto degli istriani si compisse.

Dopo i discorsi sono stati firmati i protocolli di consegna e quandi un grandioso corteo ha percorso lentamente le vie della città imbandierata e decorata. Le reliquie, fatte segno al rispettoso omaggio della popolazione, sono state portate alla basilica eufrasiana, ove è stato celebrato, alla presenza di tutte le autorità o di migliaia di fedeli, un solenne pontificale.

Dichiarazioni di S. E. Fermi
sull'elemento 93

RÓMA, 11

L'accademico S. E. Fermi, con riferimento a quanto è stato pubblicato su molti giornali relativamente alla produzione dell'elemento 93, ha fatto all'«Agenzia Stefani» le seguenti dichiarazioni:

«Poichè dal pubblico vien data generalmente una interpretazione inesatta a quella parte che mi riguarda nel discorso del senatore Corbino all'Accademia dei Lincei credo necessario mettere la questione nei suoi giusti termini: Risulta accertato dalle mie ricerche che la maggior parte dei numerosi elementi bombardati con neutroni si trasformano in elementi chimici diversi dotati di proprietà radio - attive. Anche l'Uranio dà luogo a fenomeno; e poichè esso è l'ultimo degli elementi della serie atomica appare possibile che l'elemento prodotto sia quello seguente e cioè il 93. Nessuna delle prove fino ad ora eseguita è contraria a questa ipotesi. Ma, come risulta chiaramente dal testo del discorso del sen. Corbino e dalle note preliminari da me inviate alle riviste scientifiche, la dimostrazione della produzione dell'elemento 93, che del resto, non avrebbe nulla di strano, ordinario qualora la si consideri come uno dei casi di trasmutazione neutronica, già accertati per tanti altri elementi, richiede ancora numerose e delicate prove e non se ne può prevedere il risultato fino a che esse non saranno state fatte. Comunque lo scopo principale della ricerca non è al produzione di un nuovo elemento, ma lo studio del fenomeno generale dei mutamenti del nucleo atomico per effetto del bombardamento con neutroni».

Grande successo di Gigli
in Danimarca

FYEN, 11.

Beniamino Gigli ha tenuto un concerto cui hanno assistito ottomila persone giunte anche da Copenaghen con treni speciali. Il tenore italiano ha riportato un grandioso successo.

La grande strada delle Dolomiti
riattivata al transito

CORTINA, 11

Per opportuna norma dei turisti e degli automobilisti in particolare, si rende noto che da oggi, con l'avvenuto dimoiamento e sgombro delle nevi sugli alti passi di Falzarego, Pordoi, e Costalunga, è stato intieramente riattivato il traffico automobilistico sulla grande rotabile delle Dolomiti che, com'è noto, attraversa uno tra i più pittoreschi paesaggi alpestri del mondo, collegando Cortina d'Ampezzo a Bolzano.

Anche i passi di Tre Croci, Gardena e Sella che, con diramazioni dalla grande arteria dolomitica immettono rispettivamente alle valli Ansiei, Gardena e Badia, sono completamente aperti.

E, per tanto, sono anche stati riattivati i confortevoli servizi di gran turismo eserciti dalla Società Automobilistica Dolomiti, sulla grande direttrice: Balzano — Cortina d'Ampezzo — Misurina, itinerario che si snoda per oltre 130 Km. ad una quota media di circa 1000 m. a traverso l'intiero acrocoro dolomitico.

Col giorno 15 p. v. inoltre avrà inizio anche il regolare servizio estivo di gran turismo: Cortina d'Ampezzo — Venezia e viceversa, il quale permette al turista di poter godere nel cerchio di brevissime ore, di due meravigliosi e caratteristici aspetti del paesaggio italico, il fantasioso regno delle Dolomiti e la romantica laguna veneta.

Noto autore francese
morto a Varsavia

VASAVIA, 11

Un'ora prima della cerimonia inaugurale del nono congresso della confederazione internazionale degli autori e compositori il presidente onorario della Federazione Joubert, noto autore francese è morto all'albergo ove aveva preso alloggio.

L'asso dell'aviazione militare americana
scomparso dopo un volo New York-Chicago

NEW YORK. 11

Sabato è partito, diretto a Chicago, un aeroplano a bordo del quale si trovavano sette persone. L'apparecchio non è giunto a destinazione nè è finora segnalato lungo la rotta. Si teme che possa essere caduto sui monti Catskill, dove si stanno facendo ricerche.

Stanotte, sulla cima di una montagna molto scoscesa, nello Stato di New York, si è vista oscillare una fiamma e vicino qualche cosa che sembrava tratti illuminarsi di una vivida luce. Si ritiene che si tratti dell'aeroplano che manca da sabato e che trasportava sette passeggeri, compreso Clyde Holbrock, l'asso dell'aviazione militare americana durante la guerra in Francia. Gli abitanti della regione, la polizia e parecchi aeroplani ricercano da sabato senza sosta lo aeroplano scomparso.

(Radio Stefani)

Un preparato scientifico
per arrestare le emorragie

SUD BURY (Ontario), 11

Dopo due anni di esperimenti il medico italiano Luigi Pancaro, figlio di un medico calabrese e che ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Roma, annunzia di aver scoperto un preparato che è un liquido incolore capace di arrestare le emorragie in caso di gravi accidenti e di operazioni chirurgiche. Il Pancaro fa rilevare che il suo preparato ha già dato parecchi risultati pratici in casi in cui persone hanno riportato l'amputazione di entrambe le gambe o in casi di trapanazione. Non è stato ancora provato se il preparato del Pancaro possa essere utilmente adoperato in caso di emorragie interne e se il medico italiano sta continuando i suoi esperimenti al riguardo.

(Rario Stefani)

Gravi incidenti a Grenoble
fra dimostranti e forza pubblica

GRENOBLE, 11

Incidenti abbastanza gravi sono avvenuti ieri in occasione di una riunione della Federazione repubblicana dell'«Isere», durante la quale hanno preso la parola e deputati De Lastelyere ed Henriot.

Gruppi di estrema sinistra avevano deciso di impedire la riunione e un forte servizio d'ordine ha dovuto proteggere i partecipanti, alcuni dei quali sono tuttavia rimasti feriti. Guardie mobili e gendarmi hanno caricato a parecchie riprese. Si contano una ventina di feriti, tanto fra i dimostranti che fra gli agenti. Sono stati operati quindici arresti.

Nuove norme a Londra
per la circolazione stradale

LONDRA, 11

Oggi sono entrate in vigore in sessanta punti del centro di Londra disposizioni sperimentali per l'attraversamento delle vie da parte dei pedoni. Tali disposizioni stabiliscono per la prima volta che i pedoni che attraversano le vie in punti diversi da quelli che sono segnati per l'attraversamento sono passibili di una multa massima di cinque scellini, mentre una penalità di cinque lire sterline è applicata ai conducenti di veicoli che trascurano le disposizioni che li riguardano per gli stessi attraversamenti. Si tratta di sessanta località ove il traffico è controllato da segnali luminosi o dalla polizia. (R. St.)

La tubercolosi in Inghilterra
miete meno vittime

LONDRA, 11

Secondo il rapporto del consiglio dell'associazione nazionale per la prevenzione della tubercolosi, in venti anni, da quando le disposizioni del comitato dipartimentale per combattere la tubercolosi sono entrate in vigore, la mortalità in Inghilterra per tutte le forme di tubercolosi è diminuita di circa il 41 per cento e nella Scozia è diminuita di oltre il 50 per cento. Il numero dei morti per tubercolosi nel 1932 è stato il più basso e mostra una sensibile diminuzione anche rispetto al 1931. Il rapporto dichiara che i fatti giustificano la speranza del trionfo finale sulla terribile malattia. (Radio Stefani).

Il vice console giapponese
scomparso da Nanchino

TOKIO, 11

Si crede che i terroristi cinesi abbiano rapito il Vice Console giapponese a Nanchino Kramoto, il quale è sparito misteriosamente la sera dell'8 corrente.

Il Console giapponese a Nanchino è stato incaricato di fare una accuratissima inchiesta. Kuramoto sarebbe stato seguito da uno sconosciuto da parecchi giorni ed aveva richiamato l'attenzione delle autorità cinesi sulle crescenti agitazioni antigiapponesi a Nanchino.

Un miliardo di dollari
per costruire strade in America

WASHINGTON ,11

Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno approvato senza discussione il progetto di legge per la costruzione di strade per un ammontare di un miliardo di dollari.

I lavori dureranno tre anni.

Autocarro investito da un treno
22 persone uccise

MADRID, 11.

Un terribile accidente ferroviario è avvenuto a Pola de Gordon, presso Leon, nel nord della Spagna. L'espresso da Madrid alle Asturie ha urtato ed un passaggio un autocarro che trasportava una trentina di persone. L'autocarro precipitava nel fiume vicino e 22 persone rimanevano uccise. (Radio Stefani).

I tre alpinisti svizzeri
sono stati ritrovati morti

ANDERMATT (Cant. di Uri), 11

I tre turisti, caduti durante l'ascensione del Gletsch Horn, sono stati ritrovati morti. (R. Stef.)

CRONACHE SPORTIVE

Il Campionato mondiale di calcio
Italia - Cecoslovacchia 2 - 1

In una cornice di folla enorme, presente il Duce e i Principi di Casa Savoia, i calciatori azzurri hanno assicurato all'Italia il titolo di Campione mondiale di calcio. La tecnica e il cuore hanno, alla distanza, avuto ragione della poderosa squadra boema che non ha smentito la propria fama.

I punti furono segnati per i Cecoslovacchi da Puc al 26' del primo tempo. L'Italia ha pareggiato nella ripresa con Orsi al 37'. I novanta minuti terminano con risultato pari: 1 a 1.

Nei tempi supplementari al 5' Schiavio su passaggio di Guaita, segna il goal della vittoria.

Alla fine dei tempi supplementari, l'enorme folla presente acclama lungamente vincitori e vinti, mentre il tricolore d'Italia sale sul più alto pennone dello Stadio.

Il Duce agli Azzurri
La medaglia d'oro al valore atletico

ROMA, 11

Il Segretario del P.N.F. e presidente del C.O.N.I. ha oggi ricevuto, presentati dal presidente della Federazione del calcio, il Comitato di presidenza della Federazione stessa ed i giocatori che hanno vinto il secondo campionato del mondo.

Il Segretario del Partito ha espresso ai dirigenti e agli atleti l'alto compiacimento del Duce, il quale ieri stesso ha concesso ai vincitori la medaglia d'oro al valore atletico istituita con Foglio d'ordini del P.N.F. n. 117 del 20 dicembre XII E.F.

La consegna delle medaglie sarà effettuata il 1. luglio XII in Roma.

I commenti cecoslovacchi

PRAGA, 11

I giornali pubblicano larghi resoconti della partita tra le squadre italiana e cecoslovacca, per il campionato del mondo.

La «Prager Presse» riconosce esplicitamente che la vittoria italiana è giustificata dalla superiorità di giuoco.

Il «Ceske Slovo» rileva le cordiali accoglienze del pubblico ai giocatori cecoslovacchi, affermando che Mussolini ha portato l'Italia sportiva in prima linea fra le Nazioni europee.

I campionato ragazzi
I risultati della II.a giornata

GIRONE A

A Passons: Lucania-Cormor 1-1

GIRONE B

A Pozzuolo: Pozzuolo-O.N.B.-Studenti di Udine 0-0

A Udine: Giovinezza-Giuce 6-0

GIRONE D

A Udine: Aquila Nera-Azzurra 2-1

A Udine: Moderna-Vittoria 2 1

GIRONE

A Nogaredo: Nogaredo-Martignacco 1-1

A Martignacco: O.N.D. Caporiacco-Pro Villalta 4-0

Le classifiche

GIRONE A							
Lucania	2	0	2	0	3	3	2
Pontina	1	1	0	0	5	0	2
Passons	1	0	1	0	2	2	1
Cormor	2	0	1	1	1	6	1
GIRONE E							
Giovinezza	2	1	1	0	7	1	3
Studenti	2	1	1	0	4	0	3
Pozzuolo	2	0	2	0	1	1	2
Giuce	2	0	0	2	0	10	0
GIRONE D							
Moderna	2	2	0	0	6	1	4
Aquila Nera	2	1	1	0	3	2	3
Vittoria	2	0	1	1	2	3	1
Azzurra	2	0	0	2	1	6	0
GIRONE E							
Caporiacco	2	2	0	0	7	1	4
Martignacco	2	0	2	0	1	1	2
Villalta	2	0	1	1	0	4	1
Nogaredo	2	0	1	1	2	4	1

Girardengo Commissario tecnico
della Federazione ciclistica

MILANO, 11

Costante Girardengo, che ha oggi rinunciato alla sua licenza di corridore, è stato nominato Commissario tecnico della Federazione ciclistica. Il Commissario Girardengo guiderà la squadra italiana al giro di Francia e preparerà i corridori, sia dilettanti che professionisti, che saranno designati dalla presidenza della Federazione ciclistica per il campionato del mondo.

CICLISMO

Candusso del C. C. Sandanielese
si aggiudica il "criterium" aspiranti

S. Daniele, 11

Il Criterium ad eliminazione, organizzato dal fiorente C. C. Sandanielese per la categoria aspiranti, ha avuto ieri un esito brillante, e per concorso di corridori e per partecipazione di pubblico che ha dimostrato di interessarsi vivamente a questo genere di gare.

Il circuito si è dimostrato adattissimo, non solo a gare per aspiranti, ma anche per le categorie superiori; ed il sodalizio sandanielese non farà a meno di approfittare di queste condizioni favorevoli per organizzare sullo stesso terreno altre manifestazioni del genere.

E' stata notata, con viva soddisfazione la presenza sul terreno della gara dei dirigenti di tutti i sodalizi del Friuli.

Anche la media tenuta dai concorrenti (36.180 orari) è soddisfacente dal lato tecnico.

La eliminazione ha avuto inizio a partire dal dodicesimo giro, ma i corridori non hanno atteso tale termine per darsi battaglia, mandando così in visibilio la folla presente.

Ecco la classifica:

1. Candusso Americo del C. C. Sandanielese, che ha compiuto il percorso di km. 16.072, in 27'12'', alla media oraria di km. 36 180.
2. Papinutti Luciano del C. C. Sandanielese.
3. Salvador Giovanni del «Pedale Veneziano»; 4. Bernardis Giuseppe dell'U. C. Trevigiani; 5. Chiandussi Olivo del C. C. Cantieri riuniti di Monfalcone; 7. Romano Arrigo del C. C. Sandanielese. Seguono altri. Degano Angelo, una promessa del Club locale, ha dovuto ritirarsi per guasto alla catena. Conte, del C. C. Udinese, si è ritirato per indisposizione.

La brillante riuscita delle manifestazioni aviatorie
a campo "Bonazzi"

Una folla imponentissima, calcolata a parecchie migliaia di persone, ha assistito alle manifestazioni aviatorie organizzate ottimamente dall'Ae. Club Friulano al campo «Bonazzi».

Tutti i numeri del programma sono riusciti interessanti e vivamente applauditi.

Alla manifestazione hanno assistito tutte le maggiori autorità civili e militari, le quali hanno pure presenziato alla consegna del labaro alla Sezione Udinese famiglie Caduti dell'Aeronautica. Il labaro, che è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo, ha avuto per madrina la signora D'Odorico, madre del Caduto, al nome del quale si intitola l'Aero Club Friulano.

Tutte le autorità, su di un trimotore, e gli aero radunisti, nella mattinata hanno effettuato un volo sopra Redipuglia, gettando fiori sulle Tombe degli Invitti.

Particolarmente ammirati sono stati il lancio con paracadute, effettuato da Ivo Viscardi, la prova di volo trainato e veleggiato con un aliante «Bonomi» pilotato da Bruno Albertazzi e le acrobazie eseguite dai piloti di Campoformido.

Ecco i risultati del circuito aereo «Coppa Triennale Duca d'Aosta», del raduno e del concorso di modelli volanti.

Circuito aereo

1. Mario Maccanti dell'A. Club di Milano su apparecchio «Ro 5» arrivato alle ore 18.27'55'' 1 decimo.
2. Co. Leonardo Caiselli dell'Aero Club di Udine su apparecchio A. S. I. alle ore 18.28'9'' 2 decimi.
3. Duca don Averardo Salviati dell'Aero Club di Roma su apparecchio CA. 100 alle ore 18.28'15'' 8 decimi.
4. cav. Raffaello Scarton dell'Aero Club di Udine su apparecchio A. S. I alle ore 18.28'48'' 6 decimi.
5. co. Leonardo Bonzi dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5 alle ore 18.29'55'' 6 decimi.
6. ing. Gianni Albertini dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5 alle ore 18.30'19''.

Concorso provinciale modelli volanti

Categoria esperti

1. Falomo Enrico, Pordenone, il modellino del quale ha tenuto l'aria 2'10'' 4 decimi.
2. Biasin Ivan, Pordenone, 2'9''.
3. Sacilotto Piero, Pordenone, 1' 49'' 4 decimi.
4. Bottecchia Giovanni, Sacile, 33'' 8 decimi.
5. Segato Corrado, Pordenone, 29'' 6 decimi.
6. Cogoli Luigi, Pordenone, 17'' un decimo.
7. Bonora Franco, Udine, 8'' 5 decimi.
8. Zanetti Luigi, Pordenone, 4'' 7 decimi.

Categoria novizi

1. Di Gennaro Dom., Pordenone, 3'31'' 1 decimo.
2. Vicenzotti Antonio, Pordenone 2'26'' 8 decimi.
3. Daros Bruno, Pordenone, 2' 19'' 6 decimi.
4. Bressan Mario, Pordenone, 2' 6'' 4 decimi.
5. Pozzi Mario, Cordenons, 2' 1'' 4 decimi.
6. Coassin Luigi, Pordenone, 1' 50''.
7. Novelli Vittorio, Pordenone, 1'34'' 4 decimi.
8. Avan Giuseppe, Cordenons, 1'2'' 3 decimi.
9. Cesare Cesaro, Sacile, 40''.
10. Aviani Gino, Cividale, 33'.4 d.

L'avio-raduno

Al raduno hanno partecipato i seguenti piloti, parte arrivati sabato, nel pomeriggio, e parte nella mattinata stessa di domenica: Mario Maccanti con «RO. 5 bis» da Milano; magg. Piero Marchesini su «Ca. 100» da Milano; Aristide Fogli su «Tignola» da Genova; Duca Averardo Salviati su «Ca. 100» da Roma; avv. Luigi Rebora su «Comper» da Bolzano; co. Leonardo Bonzi da Milano su «Ca. 100»; ing. Gianni Albertini su «RO. 5 bis» da Milano; cap. Scaetta su «Ca. 100» da Vicenza; cap. Santagiuliana su «Breda» da Vicenza; Ippolito Da Porta su «Breda 15» da Vicenza; Scaiabisi su «A.S.I.» da Vicenza; dott. Elio Piovene su «A.S.I.» da Vicenza.

I premi per le maggiori distanze sono stati assegnati ad Aristide Fogli, Duca Viscardi e avv. Rebora.

Nuovo record atletico femminile

LEOPOLI, 11

La signora Cejzikowa ha battuto il record mondiale di lancio del disco, raggiungendo m. 67,82 e superando di metri 1,42 il precedente record, pure detenuto dalla polacca Konopacka. (Radio Stefani).

MOTOCICLISMO

La Coppa Città di Udine
assegnata al M. C. di Latisana

Il Moto Club di Udine comunica il risultato della gara di regolarità «G. Mentasti» svoltasi sul percorso di km. 280 che toccava le seguenti località: Udine, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Codroipo, Dignano, Osoppo, Gemona, Chiusaforte, Tarvisio, Predil, Caporetto, Udine, e che è risultata ottimamente organizzata:

Classifica individuale:

Mario Nadali M.C. Udine, su Triumph 650, punti penalizzazione 0.

Carraro Giuseppe, M.C. Udine, su Triumph, punti 0.

Carnelutti Guido, M.C. Latisana, su Triumph 350, punti 0.

Chivillò Oreste, M.C. Udine, su Miller 500, punti 0.

Rova Nino, M.C. Udine, su Mas 350; punti 1.

Cigaina Luciano, M.C. Latisana, su B.S.A. 500, punti 1.

Marta Pietro, M.C. Trieste, su Norton 350, punti 1.

Fantuzzi Luigi, M. C. Sacile, su C.M. 250, punti 2.

Piccolo Pietro, M.C. Portogruaro, su D.K.W. 500, punti 2.

Pacchioni Carlo, M.C. Udine, su C.M. 250, punti 7.

Ferri Cormons, M.C. Udine, su Guzzi 500, punti 7.

Duretto Francesco, M.C. Udine, su Guzzi 500, punti 8.

Mercuri Arnaldo, M.C. Udine, su Gillet 500, punti 9.

Rossi Franco, M.C. Udine, su C.M. 250, punti 9.

Veronesi Alfredo, M.C. Latisana su Gilera 500, punti 10.

Baroni Mario, M. C. Udine, su Gillet 500, punti 10.

Ferri Alcide, M. C. Udine, su Guzzi 250, punti 11.

Mitri Pio, M. C. Udine, su N. S.U. 500, punti 13.

Ferro Riccardo, M. C. Udine, su B.S.A. 500, punti 15.

Montiglio Aldo, M. C. Udine, su Gilera 500, punti 15.

Mercadante Giuseppe, M. C. Trieste, su Guzzi 175, punti 17.

Mattioli Giuseppe, M.C. Udine, su Gilera 500, punti 27.

Pistone Giovanni, M.C. Udine, su Triumph 175, punti 28.

Campeis Corrado, M.C. Udine, su Gilera 500, punti 39.

I. classificato con moto 175: Mercadante Giuseppe, su Guzzi, punti 15.

II. classificato con Moto 175: Vissone Giovanni, su Triumph, punti 28.

I premi sono stati così assegnati:

Coppa Città di Udine al M. C. Latisana (Carnelutti Guido, Veronesi Alfredo, Cigaina Luciano).

Coppa dell'Industria: 1.a squadra Triumph (Mario Nadali, Carraro Giuseppe, Carnelutti Guido); 2.o C. M. (Fantuzzi, Pacchioni e Rossi); 3. Guzzi (Ferri A., Ferri C., e Duretto).

La squadra C. M. si è aggiudicato il primato di categoria 250 cmc.

Medaglia argento 63 Legione: a Piccolo Pietro, M.C. Portogruaro.

Servizio fumatori, dono del Fascio femminile di Udine: al Moto Club Trieste.

Medaglia argento IV. Gruppo Rionale: a Ferri Cormons.

Due medaglie argento O.N.D.: a Mario Nadali e Carnelutti Guido.

Cronografo d'oro III Gr. Rionale: al miglior classificato con macchina 175 cmc.: a Giuseppe Mercadante, Moto Club Trieste.

Batteria: dono del signor Alcide Ferri: a Duretto Francesco.

Medaglia vermeille, dono della Federazione Industriale: a Ferri Cormons.

Medaglia argento, dono della Federazione Commercianti: a Veronesi Alfredo, M.C. Latisana.

Sciarpa in seta della Ditta Basevi, a Nino Rova.

Medaglia vermeille, offerta dalla Fabbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L.	0.10	a parola
Commerciali	»	0.30	»
Off. d'impiego	»	0.20	»
Fitti	»	0.20	»
Vari	»	0.30	»

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA — ARTENA — ASTURA 3.a serie — Occasioni! Alfa Romeo 1500, 6 posti — FIAT 507 camioncino L. 4500 — Citroen Silx 6 posti lire 7500 — Diverse motociclette usate.

STRAOCCASIONE vendo sala da pranzo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3812 G

VENDO a porta Venezia, villa vani 16 più 2 negozi, parchetti, termo, 1200 mq. scoperto; lire DUECENTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3783 G.

ACQUISTO vendo, cambio macchine d'occasione, cinematografiche mute, sonoro e proiezioni fisse. Menassi-Zorutti 6, Udine. 3824 G.

CASA colonica campi, Flaibano, vendesi. Rivolgersi viale Venezia 76. 3521 G.

FITTI

AFFITTASI appartamento via Aquileia 57, 5 vani, bagno, wc., visibile dalle 14 alle 18. 3504 G.

AFFITTASI a distinta persona camera ammobiliata. Via Mazzini 7, int. 5. 3813 G

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo cucina, piazza San Giacomo N. 11 scala sinistra. 3923 G.

AFFITTASI subito appartamento ammobiliato, gas, water, bella salubre posizione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3528 C.

AFFITTASI subito negozio con retro acqua corrente. Rivolgersi via Marsala 6.

PENSIONE scieltissima, alloggio, stupende camere, posizione incantevole. Prezzi mitissimi, viale Venezia 18. 3822 G.

ALBERGHI
e stazioni climatiche

ALBERGO MONTETULIA (1060) Forni Avoltri (Carnia), climatico centro escursionistico, parco-giardino, rinomata pensione (15-18)

AL MARE. Soggiorno economico. Appartamenti arredati. Cucine con acqua corrente. Scrivere Paolini — Lignano. 3790 G

CRONACA PROVINCIALE

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale a Tolmezzo per la posa della prima pietra dell'Ospedale

Per le ore 15.30 di ieri tutti i Podestà e molti Segretari dei Fasci della Carnia erano convenuti a Tolmezzo ove, nella sala comunale, si sono riuniti con le autorità locali in attesa di rendere omaggio a S. E. il Prefetto Testa e al Segretario Federale, che sono qui venuti per la posa della prima pietra del nuovo Ospedale interconsorziale carnico.

A detta ora in piazza XX Settembre erano schierati i fascisti, le organizzazioni giovanili del Regime, le rappresentanze del Fascio femminile e le associazioni con gagliardetti e bandiere. Dagli edifici era stato esposto il tricolore in segno di saluto al rappresentante del Governo fascista, che gode l'ammirazione e l'affetto della popolazione carnica per le cure assidue che rivolge alla regione ed alla sua classe lavoratrice.

Alle ore 16 giunge S. E. il Prefetto, accompagnato dalla sua gentile signora. Assieme a lui sono il Segretario Federale, il generale ispettore di mobilitazione. Muovono incontro a S. E. il Prefetto il Podestà, il Segretario del Fascio e il Presidente dell'Ospedale.

Il ricevimento in Municipio

Dopo le presentazioni S. E. passa in rivista le organizzazioni giovanili benevolmente interessandosi a numerosi casi pietosi, e compiacendosi dell'efficenza dei reparti. Poscia sale in Municipio, ove tutte le autorità del capoluogo e dei Comuni vicini attendono.

Il Podestà di Tolmezzo fa le presentazioni. S. E. conosce già gran numero dei presenti, e ad essi rivolge domande di interessamento economico locale, dispensando consigli, dimostrando fraterna preoccupazione per la mano d'opera della zona, intrattenendosi lungamente coi vari Podestà e Segretari dei Fasci.

Riceve quindi l'indirizzo di saluto rivoltogli dal Podestà di Tolmezzo, il quale così dice:

«Eccellenza!

Nel mentre La ringrazio per aver voluto render più solenne e significativa la cerimonia odierna, venendo personalmente, a presiederla, sono orgoglioso di porgerLe il saluto deferente e devoto della cittadinanza intera che in Lei onora il degno rappresentante del Governo fascista e particolarmente l'appassionato propugnatore di tutti i problemi della nostra Regione, ai quali ha accordato valido patrocinio ed incondizionato appoggio.

Un doveroso saluto porgo al Gerarca Provinciale del Partito, nonchè ai Podestà della Carnia qui intervenuti per onorare l'illustre Capo e per assistere ad una cerimonia da lungo tempo attesa, la quale vede attuata una unanime aspirazione della Regione, che il clima di collaborazione e di fraternità creato dal Fascismo ha potuto finalmente nel nome del Duce condurre a felice compimento.

Eccellenza, Ella conosce i nostri problemi, le nostre necessità perchè a risolvere i primi, a soddisfare le seconde dedica tutto se stesso.

Per questa sua affettuosa attività sento il dovere di esternarLe i più vivi sensi di gratitudine: gratitudine per quanto ha fatto e per quanto farà per la nostra Regione assillata da un unico bisogno, che incide nella sua economia e che può riassumersi in un'unica parola: lavoro.

I Carnici si stringono attorno al Littorio e pregano V. E. di far giungere al Duce l'attestazione della loro fede e l'omaggio della loro devozione».

Vivi applausi coronano le efficaci parole del Podestà.

Indi S. E. si reca a visitare la sala del Littorio, il palazzo del Tribunale e l'inaugurando moderno caffè annesso, di proprietà del consorzio dei Comuni. Poscia, seguito dalle autorità, si reca al campo sportivo, ove hanno avuto inizio i lavori del nuovo Ospedale.

Le organizzazioni giovanili sono a ricevere S. E. Le maestranze della ditta costruttrice, Impresa Filippuzzi, hanno lasciato il lavoro e si sono schierate sulle alte armature.

La prima pietra dell'Ospedale

S. E. prende visione del progetto di costruzione, rallegrandosene. Firma poi una pergamena, seguito dal Segretario Federale, da tutti i Podestà e dalle principali autorità intervenute.

La pergamena, nella opera del prof. Franceschini, è così concepita:

«Li 11 maggio dell'Anno XII Era fascista — S. E. Temistocle Testa — Prefetto di Udine — In nome del Duce plaudente la Carnia — impiaya quest'opera — tempio di pietà fascista — frutto di concordia».

La pergamena viene cementata nella pietra, ove sono anche deposte alcune monete. Mons. Ordiner impartisce la benedizione, dopo di che il cav. Lino De Marchi dà la seguente relazione:

«Eccellenza! Permetta che a nome della Amministrazione ospitaliera e della Commissione di Vigilanza porga alla E. V. il devoto saluto ed i più sentiti ringraziamenti per l'alto onore concessoci intervenendo a questa cerimonia che segna l'auspicato inizio di un'opera per il sorgere della quale V. E. ha accordato l'autorevole ed efficacissimo interessamento mercè il quale la Carnia oggi può assistere alla posa della prima pietra.

All'Ill.mo Segretario Federale che pur ci onora della sua presenza, porgo grato e deferente il saluto e saluto i sigg. Podestà della Carnia che al sorgere di quest'opera umanitaria hanno spontaneamente dato l'indispensabile contributo finanziario.

La Carnia, sentinella avanzata della Patria, lontana dai grandi centri, da tempo sentiva la necessità di un ospedale che, costruito ed attrezzato con moderni sistemi rispondesse alle sue esigenze ed ai suoi bisogni, resi si ancor più sentiti dopo la grande guerra e col fortunato evento del Fascismo che ha inculcato in tutti la vera concezione dei doveri sociali ai quali collettivamente è doveroso provvedere.

Nell'immediato dopo guerra ha funzionato anche qui il Consorzio annonario che mercè la oculata e diligente amministrazione dei suoi Commissari ing. Calligaris prima e signor Straulino poi, ha chiuso la gestione con apprezzabile avanzo che fu d'accordo con la Commissione, versato all'Amministrazione Ospitaliera quale primo fondo per la costruzione di un ospedale regionale, versamento stato immediatamente sanzionato dai sigg. Sindaci dei due mandamenti.

Da allora le amministrazioni ospitaliere succedutesi, hanno lodevolmente operato perchè il fine fosse raggiunto ciò che fu possibile per il concorde consenso dei sigg. Podestà che nella seduta qui indetta dall'allora Prefetto S. E. Motta, il giorno 14 marzo 1931, con vero senso di civismo deliberarono l'assunzione di un mutuo di un milione per la costruzione del fabbricato.

All'arredamento sarà provveduto con l'erogazione dei fondi provenienti da detto Commissariato e con quelli man mano accantonati dalle amministrazioni dell'attuale ospedale.

La pratica per la concessione del mutuo fu lunga e laboriosa e la sua felice risoluzione è dovuta alla E. V. che così ci ha fatto ancora una volta sentire quale sia l'interessamento costante e fattivo che l'E. V. benevolmente dedica alla nostra Regione.

La Carnia, sita in ridenti valli e pur troppo povera di risorse ma è abitata da gente forte, laboriosa, disciplinata, pronta oggi, come lo fu per il passato e lo sarà sempre, a dare con entusiasmo la migliore parte di se per S. M. il Re, per la difesa e per la grandezza della Patria.

L'opera che oggi si inizia è stata progettata dal valente ingegnere Polverosi che ha saputo conciliare, con una bene intesa economia, le migliori esigenze tecniche. Infatti nei costruendi fabbricati troveranno sede comoda i separati reparti per medicina, chirurgia e tubercolosi.

La costruzione è stata assunta dalla ben nota impresa Filipuzzi.

Eccellenza! Sotto migliori auspici non poteva iniziarsi questa opera umanitaria destinata a ricovero e sollievo dei fratelli sofferenti: la benedizione nel nome di Dio e l'onore dell'atto altamente significativo compiuto dalla E. V.

L'E. V. ci ha nuovamente fatto sentire come il Governo fascista di Benito Mussolini sia sempre vigile e pronto ad intervenire ogni qualvolta siano da risolvere problemi e da compiere opere destinate al benessere del popolo. Anche perciò Eccellenza noi vogliamo ripeterVi i nostri sentiti ringraziamenti e la nostra perenne gratitudine».

La relazione del cav. De Marchi suscita vive approvazioni.

Dopo che le organizzazioni giovanili hanno eseguito alcuni canti, S. E. si reca a visitare l'Istituto magistrale del Fascio di Combattimento di Tolmezzo, indi, accompagnato dalle autorità, in piazza XX Settembre prende commiato.

Alla partenza dei gerarchi si rinnovano le manifestazioni di simpatia ed echeggiano alalà al Duce.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La vibrante assemblea dei mutilati di guerra

Domenica in mattinata tutti i mutilati appartenenti alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra si sono raccolti attorno al Delegato regionale cap. cav. uff. Alciati, al loro presidente cav. Mario Puppin per l'annuale assemblea della sezione che è riuscita vibrante di entusiasmo e piena di magnifiche promesse per un avvenire degno del passato.

Raccoltisi presso la loro sede i mutilati e gli invalidi pordenonesi con in testa la banda della Milizia e la fiera centuria della Milizia d'onore mutilati, in numero di oltre un migliaio si sono recati con uno sfilamento perfetto a rendere omaggio ai Commilitoni Caduti nella grande guerra, ed ai Martiri della Rivoluzione fascista; ad ognuno dei due monumenti è stata deposta una corona di alloro ed è stato osservato un minuto di religioso raccoglimento mentre la centuria d'onore presentava le armi.

Al Teatro Licinio addobbato con tricolori e piante presentava un aspetto imponente. Sul palcoscenico tra trofei di bandiere spiccavano l'effigie di S. M. il Re e quella del Duce.

Il teatro ben presto si riempie in ogni ordine di posti.

All'apparire delle autorità con a capo il delegato regionale cap. uff. Alciati, e il presidente della sezione, l'assemblea scatta in un entusiastico applauso. Fra le autorità presenti abbiamo notato: la medaglia d'oro cav. Giuseppe de Carli anche per il Podestà impedito, il Segretario del Fascio cav. de Valenzuela, il magg. cav. Feruglio per il Comandante il Presidio, il presidente dei combattenti sen. cav. dr. Onorio Brunetta, il cap. cav. De Grandis dei RR. CC., il presidente della sezione pordenonese degli ufficiali in congedo cap. Pilosio, l'aiutante maggiore della Coorte della Milizia C. N. Presacco, il Commissario di P. S. dott. Rossi, il Segretario capo del Comune sig. Basso, il maresciallo maggiore sig. Palange, comandante la sezione pordenonese della Regia Guardia di Finanza, i Vice presidenti delle sottosezioni mutilati di Sacile ed Aviano sig. Edoardo Polese, e Quinto Rossi, tutti i presidenti delle varie Associazioni d'Arma ed altri.

Cessato appena il suono di «Giovinezza» e della «Canzone del Piave» il cav. Mario Puppin porge al cap. cav. uff. Alciati ed alle altre autorità intervenute il saluto deferente ed il vivo ringraziamento dei mutilati pordenonesi e invita il Delegato regionale ad assumere la presidenza dell'assemblea.

Il cap. Alciati, assumendo la presidenza, rivolge alle autorità intervenute il vivo ringraziamento della associazione, e rivolto ai mutilati afferma che come appunto gli appartenenti alla sezione pordenonese fanno da lunghi anni, il mutilato deve essere sempre di esempio per fierezza del sacrificio compiuto, per virtù civiche, per fede negli altri destini della Patria, per operante devozione al Duce del quale ricorda lo scultoreo trinomio che deve essere la fedele divisa di ogni mutilato: «Credere, obbedire, combattere».

Vivissimi applausi accolgono il vibrante saluto del Delegato regionale il quale dà poi la parola al cav. Puppin che fa una bellissima ed esauriente relazione morale, della quale riferiremo domani.

La bella relazione che, frequentemente interrotta da applausi, è alla fine accolta da una calda ovazione.

Il presidente quindi continua presentando i due neo cavalieri mutilati Rosiano Bortolini e Cesare Nadin, che il Governo fascista ha voluto meritatamente insignire della onorifica distinzione. «Altra riprova, egli dice, della sollecitudine del Governo del Duce verso i mutilati e gli invalidi di guerra».

Vivi e ripetuti applausi accolgono la consegna delle due insegne cavalleresche, che viene fatta dalla Medaglia d'oro cav. De Carli e dal cap. Alciati, a chiara dimostrazione di come abbiano accolto con profonda soddisfazione e con viva riconoscenza tutti i mutilati pordenonesi le nomine dei due bravi camerati.

Il cav. Nadin ringrazia quindi anche a nome del cav. Bortolini, e nota col più vivo compiacimento come le maggiori autorità pordenonesi si interessino vivamente alla vita della sezione mutilati unendo così Fascismo e Combattentismo in un solo sentimento, in affiatamento cordialissimo. Ringrazia vivamente il cap. cav. uff. Alciati per il suo intervento e la vecchia camicia nera cav. Puppin per il suo disinteressata attaccamento alla sezione stessa e per l'indefesso lavoro.

Vivi applausi salutano alla fine del breve discorso il neo cavaliere.

Il cap. Alciati quindi si congratula vivamente col cav. Puppin per la bella ed esauriente relazione che dimostra ancora una volta la piena e magnifica efficenza della sezione. Apre quindi la discussione e dà la parola al mutilato Enore Bailot, così dice:

«Signor Presidente della nostra Sezione! L'anno scorso, in assemblea, deliberammo il problema della costruzione della nostra «Casa», e subito dopo si iniziò la realizzazione del nostro ardente voto per dare a Pordenone un edificio che possa essere degna è decorosa sede dei Mutilati, ma più ancora possa essere la documentazione del culto per tutto ciò che vi è di più patriottico, e fummo perciò i primi a voler formare il primo capitale necessario al finanziamento della impresa, offrimmo perciò volonterosamente una trattenuta mensile sulla nostra pensione di guerra.

Anche con la relazione di oggi noi sappiamo di quanta tenacia di propositi e di quanto fervore di opere Lei sia il capo, assieme ai suoi collaboratori, per portare a soluzione questa grande impresa, questo nostro vivo desiderio ma i suoi mutilati Le vogliono essere di aiuto per facilitarle il compito.

Per iniziativa propria del nostro camerata Giuseppe Faggioni si è aperta fra i camerati del capoluogo una sottoscrizione per offrire le prime pietre per l'erigenda nostra Casa. Ne imitarono l'esempio i camerati delle Sottosezioni di Aviano e Sacile, e quelli delle rappresentanze di Azzano Decimo, Porcia, Fiume Veneto, Pasiano, Fontanafredda, Cordenons, Zoppola ecc.

Ora, a lavori ultimati di questa assemblea, venti carri di pietre attendono da noi di essere consegnati alla sezione, e preghiamo lei, in presenza delle autorità qui convenute, di ricevere in consegna questa nostra offerta».

Vivi applausi accolgono le sue brevi ma significative parole e la notizia della iniziativa dei mutilati pordenonesi piena di alto significato. Il cap. Alciati rivolge parole di vivo plauso ai mutilati che hanno dimostrato così profondo attaccamento alla loro associazione ed alla loro Casa che sta per sorgere.

L'economo sig. Antonio Facchin legge quindi una lucida ed esauriente relazione finanziaria col relativo bilancio alla quale fu seguita la relazione dei sindaci letta dal sig. Ernesto Sartori. Anche la relazione finanziaria viene quindi approvata all'unanimità.

Prende poi la parola il C. M. Cimitan che con belle parole esprime tutto l'attaccamento dei mutilati alla loro associazione che è in grado di svolgere tanta attività grazie all'atmosfera nuova creata dal Fascismo. L'oratore si augura che presto la Casa del Mutilato a Pordenone sia un fatto compiuto.

Anche le belle parole del Cimitan vengono accolte da applausi.

L'assemblea al suono degli inni alla Patria si è quindi sciolta e si è ricomposto il corteo che ha attraversato le vie cittadine con la fanfara della Milizia in testa, sfilando davanti alle autorità in piazzale XX Settembre ove nel frattempo sono giunti una ventina di carri adornati con fiori che recavano i mattoni donati dai soci della sezione pordenonese per la costruenda Casa del Mutilato. La sfilata dei mutilati è stata vivamente ammirata ed applaudita dai cittadini che facevano ala al passaggio dei reduci della guerra.

* * *

Nell'ampia palestra delle scuole urbane addobbata con tricolori, e coi ritratti del Re, del Duce, del Duca d'Aosta, del Duca della Vittoria, di Delcroix, ha quindi avuto luogo il rancio sociale con la partecipazione di tutte le autorità. Nel più cordiale cameratismo trascorrono così un paio d'ore mentre un fonografo di Pietro Pollini con amplificatore suonava inni patriottici e nostalgiche canzoni di guerra. Verso la fine il seniore cav. dottor Brunetta, presidente dei Combattenti, vivamente applaudito, ha portato il saluto dei Combattenti pordenonesi ai Mutilati affermando che le due categorie di reduci vibrano di uno spirito solo.

Ha preso quindi la parola il rappresentante del Comandante il Presidio magg. cav. Feruglio che con parola appassionata e vibrante ha esaltato la gloria dei mutilati d'Italia e la gioia del sacrificio per la Patria trascinando i presenti al più vivo entusiasmo. Agli applausi scroscianti seguì una commovente ed entusiastica dimostrazione all'Esercito, al Duce ed al Re.

Spentasi l'eco dell'improvvisa e vibrante manifestazione, il mutilato maestro Maggiotto ha con belle e sentite parole provocato vivi applausi all'indirizzo del presidente della sezione cav. Mario Puppin, concludendo l'indimenticabile adunata con un'affermazione di riconoscenza per chi tanto si occupa di questa aristocrazia del combattentismo.

Alto riconoscimento

Al R. Ispettore Scolastico professor G. G. Croce è stata annunciata l'altro giorno dal Podestà cav. ing. Galvani la notizia che il Ministero dell'Educazione Nazionale gli ha conferito l'assegno vitalizio di benemerenza con decorrenza dal 1. luglio 1932. Il Podestà coglieva l'occasione per congratularsi vivamente con l'egregio ispettore, comunicandogli nel contempo l'alto compiacimento di S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale e del Regio Provveditore agli Studi.

La distinzione importantissima con la quale il Ministero ha voluto premiare un educatore dei più competenti ed appassionati riuscirà certamente gradita a tutta la cittadinanza pordenonese che non da oggi conosce ed apprezza l'opera del prof. G. Croce.

All'egregio ispettore le più vive congratulazioni.

Le insegne al cav. dott. Ferrari

Ieri mattina, dopo l'udienza in Pretura, sono state consegnate le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al Pretore aggiunto cav. dott. Luigi Ferrari. Il Pretore titolare cav. uff. dottor Camillo Bottesini nel porgere al festeggiato le insegne offertegli si congratulò vivamente con lui per la meritata onorificenza che, egli disse, viene a premiare un attivo intelligente ed integerrimo giovane magistrato.

Chiuse augurandogli sempre maggiori meritate affermazioni. Vivissimi applausi accolsero le belle parole del cav. uff. Bottesini e prese quindi la parola a nome degli avvocati e procuratori del Foro pordenonese, l'avvocato Pietro Donini, pure vivamente applaudito. Si associarono alle belle parole espresse dal R. Pretore e dei rappresentante gli avvocati, il rag. Francesco Cigolotti per i patrocinatori legali, il dott. Luigi Toffoli per i notai ed il sig. Umberto Barutti per i funzionari della R. Pretura.

Rispose quindi con belle parole il festeggiato cav. Ferrari ringraziando vivamente il cav. uff. Bottesini per le espressioni indirizzategli, l'avv. Donini e tutti i presenti per l'atto gentile e graditissimo che avevano voluto compiere nei suoi riguardi. Affermò che egli continuerà nella sua missione di giudice con il vivo desiderio di rendersi vieppiù meritevole della conferitagli onorificenza.

Vivissimi e ripetuti applausi hanno accolto alla fine l'egregio Giudice ed è stato quindi servito un rinfresco.

Al neo cavaliere rinnoviamo le più vive congratulazioni.

Pro infanzia

Ecco il primo elenco delle oblazioni fatte per cure marine e alpine:

Offrirono lire 1000 ciascuno: Società Pordenonese di Elettricità — ditta A. C. Marelli cav. Francesco Asquini e famiglia — Cassa Mutua Paritetica Interna Stabilimenti Tessili Italiani Pordenone.

Lire 300 cav. rag. Enrico Cosarini. — L. 250 ciascuno: mons. Luigi Branchi — avv. Giuseppe Ellero e famiglia — co. Giuseppe di Porcia — Famiglia Galvani — Ceramica Galvani — Società di Macinazione. — L. 150: co. Emma Rusconi ved. Cattaneo — lire 100 ciascuno: dott. Aldo Veroi — Unione Cooperativa di Torre — Riccardo Tamai — Luigi Furlan — Ditta Antonio Melan — Luigi Perin — L. 50 ciascuno: cav. Luigi Savignago — dott. Michelangelo Chiancone — Collegio Don Bosco — Giovanni Peratoner — Umberto Barutti — dott. Valentino Toniolo — Giuseppe De Mattia — studio prof. avv. Cassini e avv. Aquini.

Lire 25 ciascuno: Carolina ved. Ellero — Cassa Depositi e Prestiti «S. Giuseppe» — lire 20 ciascuno: Giovanni Falomo fu Giuseppe — Guido Modotti — Giacomo Pittini — Pietro D'Andrea — mons. prof. Paolo Martina.

Lire 15 ciascuno: Teresa Nardini ved. Populin — Giulio Gaudenzi — Ditta Giacomo Daniotti. — L. 10 ciascuno: Paolo Sartori — Antonio Basso — Romano Borangà — Leone Antonino — Cornelio Adami — Totale lire 7195.

Il Comitato rinnova a tutti i cittadini fervida preghiera di sollecitare la consueta offerta che quest'anno si rende tanto più necessaria, indispensabile per il forte numero di domande presentate per le cure del mare e del monte.

Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 3 al 9 giugno 1934 XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 320 — Lavori delle Caserme — Casa del Balilla e opere stradali n. 141.

Istituto Fascista di Cultura

"I poeti della maternità,,

Domani sera alle ore 21 il professor Attilio Scarpa terrà una conferenza sul tema «I poeti della maternità». La fama dell'egregio oratore e l'interesse del gentile argomento faranno certamente accorrere al Teatro Garibaldi numerosi uditori.

I prezzi del mercato

Nel nostro mercato di sabato scorso sulla nostra piazza sono stati praticati i seguenti prezzi: Granoturco al q.le da lire 54 a 55 — Fagioli da 55 a 90 — Sorgorosso da 30 a 32 — Frumento da 78 a 80 — Patate da 33 a 35 — Vino comune da pasto all'ettolitro da 60 a 80 — Fieno da 12 a 15 al q.le — Stramaglie da 7.50 a 9.50 — Legna da ardere da 7.50 a 9.20 — Buoi e manzi a peso vivo da 100 a 200 — Vacche da 100 a 160 — Vitello da 250 a 350 — Uova la dozzina da 2.40 a 2.80 — Polli e galline a peso vivo da 4.20 a 4.50 — Capponi e tacchini a peso vivo da 4.50 a 4.80 — Maiali da latte a peso vivo al capo da 60 a 100.

FONTANAFREDDA

Saggio all'asilo "G. Giol,,

Domenica, nel pomeriggio, con la gradita partecipazione del gr. uff. G. Giol illustre concittadino fondatore e sostenitore dell'Asilo, si è svolto con vivo successo l'annuale saggio dei bimbi dell'Asilo, e riferiremo.

Fiore reciso

Colpita da inesorabile morbo è morta, tra lo strazio dei genitori e dei fratelli, la piccola italiana, quattordicenne, Linda Burigana, figlia del nostro buon cursore Emilio.

I funerali si sono svolti in forma solenne con la partecipazione dei balilla e delle piccole italiane, delle figlie di Maria Ausiliatrice, autorità e moltissimo popolo.

All'ingresso del camposanto la caposquadra delle Piccole italiane signorina Relda Pes fece l'appello della cara scomparsa.

Ai congiunti, sentite condoglianze.

Giro ciclistico d'Italia

Alle ore 10,15 tra due fitte ali di sportivi e di pubblico, sono transitati venerdì, per Fontanafredda provenienti da Pordenone applauditissimi i ciclisti partecipanti al 22.o giro d'Italia per la tappa Trieste Bassano.

CORDENONS

Attività del Gruppo esperantista

I convegni mensili del Gruppo Esperantista dell'O.N.D. si svolgono regolarmente, frequentati sempre da buon numero di esperantisti.

Nel mese scorso il Presidente del Circolo, geom. Luigi Gaiotti, che nell'aprile p. p. rappresentò il Gruppo di Cordenons al Congresso Nazionale di Milano, tenne in esperanto una relazione sul Congresso stesso.

Giovedì 7 corr. la sig.na Hanna Berner riferì sulla Conferenza Internazionale «L'Esperanto nella Scuola e nella pratica» che fu tenuta a Vienna in questi giorni con grande successo e presso la quale la sig.na Berner rappresentò il nostro Gruppo.

I delegati delle varie nazioni furono ricevuti dal Cancelliere Dollfuss che li intrattenne molto affabilmente manifestando particolari cordialità e simpatia ai delegati italiani. Gli importanti temi trattati nelle sedute di lavoro, l'alto patrocinio concesso dalle massime autorità dello Stato alla Conferenza, l'adesione concreta data da Enti autorevoli di molte nazioni, fanno sperare che i voti espressi debbano tradursi in realtà.

La sig.na Berner parlò poi delle sue impressioni su Budapest, dove fu cordialmente accolta dagli esperantisti ungheresi.

L'interessante relazione, fatta in corretto esperanto, raccolse vivi applausi.

Roveredo in Piano

Distintivi P. N. F.

Presso la Segreteria amministrativa sono disponibili i distintivi del P.N.F. Si rammenta ai fascisti che è obbligo portare all'occhiello il distintivo del Partito in qualsiasi momento e con qualunque abito.

Nella Scuola professionale

Diamo il risultato degli esami alla Scuola professionale di disegno:

Promossi al 2. Corso: Barbariol Sergio — Bortolussi Sante — Bran Virgilio — Cadelli Marco — Cadelli Guido — Del Piero Antonio — Della Barbera Arturo — De Simon Luigi — Corrado Guido — Miot Angelo — Rossetti Guerrino — Sedran Bruno — Urzi Francesco.

Promossi al terzo Corso: Barbariol Aurelio — Cadelli Sergio — Del Piero Sante, tutti con lode — Del Piero Luigi — De Mattia Gastone — De Mattia Lodovico — Zorzit Armando.

Nell'O. N. B.

Al camerata Sebastiano Poldomani che da vari anni con amorevole passione presiede questo Comitato comunale O.N.B. è pervenuta la seguente lettera di compiacimento da parte di S. E. Renato Ricci:

«Sono informato della intelligente, solerte e proficua attività che Ella da tempo svolge quale Presidente di codesto Comitato Balilla.

Mi è pertanto gradito esprimerLe, unitamente ai collaboratori, il più vivo plauso per l'attaccamento che Ella dimostra verso la Istituzione, le affettuose premure che vengono rivolte alle giovanissime Camicie nere locali, che giustamente debbono rappresentare la speranza e l'orgoglio della Rivoluzione fascista, la continuità della nostra fede.

Non dubito perciò che Ella saprà continuare con perseverante e tenace volontà nell'opera così bene avviata, ed in tale fiducia le invio molti ringraziamenti ed i migliori saluti fascisti.

RENATO RICCI».

CERVIGNANO

Il passaggio dei corridori del giro d'Italia ciclistico

Anche a Cervignano il passaggio dei corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Italia ha suscitato vivissimo interesse, richiamando sul percorso un'enorme folla di «tifosi» e curiosi, trattenuti a stento dalle corde e da un rigoroso servizio d'ordine. Naturalmente non mancavano i cartelli con le grandi scritte inneggianti a Guerra, Camusso, Bertoni e altri come pure sull'asfalto della strada spiccavano, a scritte cubitali, incitamenti ai corridori preferiti.

Il passaggio avvenne per Cervignano alle ore 13,42 di giovedì, in gruppo compatto, con in testa Camusso. Grazie allo speciale servizio d'ordine, tutto procedette regolarmente. Vivissimo l'entusiasmo: i corridori furono molto acclamati e particolarmente Guerra, da numerosi suoi ammiratori convenuti anche da Udine e da vari centri della Provincia.

Venerdì, verso le ore 7.30 del mattino, il gruppo, sempre compatto, ripassava proveniente da Trieste e diretto a Feltre.

Un elogio va fatto pertanto ai militi dell'Arma dei Carabinieri, ai Giovani fascisti, Militi della 5.a Centuria M.V.S.N. ed ai Vigili Urbani che validamente coadiuvarono il Comitato locale della «Gazzetta dello Sport» ottenendo un perfetto e disciplinato servizio d'ordine, impedendo così il verificarsi di incidenti.

A questi Giovani fascisti era stato pure affidato il servizio d'ordine nelle frazioni di Scodovacca — Muscoli e Strassoldo, servizio che essi disimpegnarono ottimamente, meritandosi una viva lode per il loro attivo e disinteressato servizio prestato.

Nel Fascio Giovanile

ECHI DELLA «COPPA DEL LITTRIO». — Il Podestà di Cervignano ha fatto pervenire al locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento una lettera di plauso per il lodevole servizio prestato da questi Giovani fascisti in occasione della corsa automobilistica per la Coppa d'oro del Littorio e per la disciplinata e disinteressata cooperazione data dal locale Comando e dai baldi e volenterosi Giovani fascisti in detta occasione.

PALLACANESTRO. — Allenamenti: gli allenamenti dei componenti della locale squadra di pallacanestro del F.G.C. sono stabiliti come segue:

Martedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 6 alle ore 8 — ed il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 20.

Domenica alle ore 17 — sul campo di gioco di Via Roma avrà luogo una partita di pallacanestro tra la nostra squadra del F. G. C. e quella del F.G.C. di Monfalcone, valevole per il torneo «Coppa Cantiere».

CORSI GRADUATI. — Anche questa settimana hanno avuto luogo nella sede di questo Comando due lezioni teorico-pratiche per i prossimi esami di caposquadra. Nella prossima settimana i graduati visiteranno il locale Comando di Presidio ove mercè l'interessamento del maggiore cav. Cirillo De Marchi, comandante del Presidio Militare sarà data visione e cognizioni di tutte le armi in dotazione a questo Deposito del 73 Regg. Fanteria.

In settimana, continueranno i corsi e domenica prossima avrà luogo l'adunata di tutti i Giovani fascisti, ai quali saranno spiegate le nuove disposizioni per l'inquadramento militare dei Fasci Giovanili.

Leva della classe 1914

Il Municipio ci comunica che nei giorni ed ore sottoindicati sarà effettuato, in questo Comune davanti alla Commissione mobile di Leva «A» l'esame personale ed arruolamento degli inscritti della classe 1914 nell'edificio scolastico di Via Roma nei giorni 13 luglio 1934 XII alle ore 9 ant. per gli inscritti dal N. 1 al 50 e nel giorno 14 luglio 1934 XII alle ore 9 per gli inscritti dal N. 50 in poi.

Avverte a tal uopo gli inscritti della Leva 1914 o chi per essi a voler presentarsi subito a questo Ufficio Municipale onde accertare se agli inscritti spetti o meno il diritto all'assegnazione a ferma minore, avvertendo che coloro che lasciassero spirare il termine della chiusura della Sezione di Leva perderanno ogni diritto a far valere eventuali titoli di assegnazioni a ferme minori.

Ogni inscritto precettato inoltre dovrà presentarsi alla visita di Leva munito di regolare carta di identità personale.

TOLMEZZO

Coraggioso salvataggio

Un encomiabile atto di coraggio hanno compiuto domenica gli operai Gio. Batta Massarini di Antonio, di anni 41, e Riccardo Granzotti fu Antonio, di 30 anni, che lavorano nella costruzione delle Roste lungo la sponda sinistra del fiume But.

Accortisi che una giovane donna, che s'era accinta a guadare il fiume, trascinata dalla violenza della corrente, chiamava aiuto, si slanciarono nell'acqua dopo essersi tolta soltanto la giubba, e, dopo non indifferenti sforzi, riuscirono a raggiungere la pericolante, che ormai aveva perduto la coscienza, e a trarla a riva. I due coraggiosi le praticarono la respirazione artificiale, e poco dopo la poveretta era fuori di pericolo.

L'atto altruistico dei due operai è stato notificato al Podestà di Tolmezzo, il quale a sua volta lo ha segnalato alle autorità superiori.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria di don Ettore Carretti sono state fatte le seguenti offerte:

Al Giardino d'Infanzia: Moro Girolamo lire 10 — Agenti negozio sig. Moro G. 10 — Daniele Pecol 10 — Luisella Andreazza, 10 — Lello Raber 5 — Nicolò Vidoni 10 — Fratelli Larise 10 — Famiglia Lino De Marchi 50 — cav. Luigi Craighero 10 — Agostino Vidoni 5 — avv. cav. Gio. Batta Quaglia 10 — Angela Zamolo 5.

Alle Opere assistenziali: Giacomo Sabadelli lire 5.

Alla conferenza di S. Vincenzo: Ascanio Cappellaro lire 5 — Unione Dame A. C. I. 10.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

BERTIOLO

Per la lotteria prov. dell'O.N.B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro Opera Naz. Balilla nel nostro Comune fu costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i signori:

Antonio Fabris, Podestà e Segretario del Fascio — Silvio Ciani, Presidente Comitato comunale O. N. B. — Maria Pascoli Segretaria del Fascio femminile — Luigi Perdicaro, capo scuola — dott. Amedeo Schianetto, ufficiale sanitario — Lino Filipponi, Presidente Soc. Operaia.

Assemblee dei Sindacati dell'Industria
nella zona di Pordenone

Nei giorni scorsi si sono svolte nel Pordenonese imponenti assemblee dei Sindacati fascisti dell'industria. Data l'importanza di questi raduni e il significato di essi abbiamo raggruppato qui appresso i resoconti.

A Prata

All'assemblea di Prata intervennero oltre 400 tra operai di ambo i sessi. Presenziavano: il sig. Olivo Ormenese V. Podestà ed in rappresentanza del Podestà, assente; il Segretario del Fascio ing. Mario Marzin; l'Ispettore di Zona dei Sindacati di Pordenone sig. Ivo Lorenzon; il collocatore sig. Sacilotto; il fiduciario Giovanni Bortolin, e i delegati comunali di categoria Domenico Brenelli ed Ada Fusar.

Il sig. Olivo Ormenese porse il saluto all'Ispettore di Zona presentandolo all'assemblea; questi nel ringraziare, dichiara aperta la discussione dando la parola al fiduciario comunale sig. Giovanni Bortolin il quale lesse la seguente relazione circa l'opera svolta in seno agli organizzati sindacali del Comune:

«Nella mia qualità di fiduciario comunale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria, interprete anche del sentimento unanime degli operai di questo Comune sento il dovere e l'onore, ad un tempo, di porgere esprimendo fascisticamente la massima simpatia e devozione alle nostre gerarchie, un deferente saluto di benvenuto all'Ispettore di Zona della nostra Unione, sig. Ivo Lorenzon, che personalmente volle partecipare a questa annuale assemblea dimostrandoci così, come egli sia attaccato ai lavoratori da quell'umano sentimento di reciproco cameratismo che per volontà dello amato nostro Duce è legge imperante del Fascismo.

Rammento, inoltre, l'alta e proficua opera di attività sindacale svolta dal sig. Lorenzon, opera atta alla tutela dei diritti ed a quell'assistenza morale e materiale che ben si addice all'operaio della nostra organizzazione. Sento, ora, doveroso sintetizzare nelle sue linee generali, l'opera quantunque modesta ma non priva di difficoltà svolta durante il decorso anno in questo Comune.

L'Ufficio di collocamento ha funzionato regolarmente e secondo le disposizioni di legge in vigore, portando ai disoccupati tutta quell'assistenza che era maggiormente possibile. E' opportuno aggiungere che tale opera mi è stata alquanto facilitata per la valida collaborazione datami dal Podestà e dal Segretario del Fascio.

La media degli operai e operaie occupati nel trascorso anno fu di circa 180, quella dei disoccupati si aggira su cinquanta circa. I patti di lavoro provinciali furono, per quanto mi fu possibile constatare, integralmente applicati. Nessuna vertenza, è stata risolta, poichè neppure un minimo contrasto tra datori di lavoro e lavoratori fu possibile riscontrare.

Il numero dei tesserati è stato quasi totalitario; e cioè di 175 su 180 occupati circa. Ciò dimostra come gli operai di Prata siano disciplinati, nella loro organizzazione e come nutrano piena fiducia nell'autorevole costante interessamento di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di tutte le autorità e gerarchie superiori, attendono sereni che anche ad essi sia data la possibilità di sempre continuare nel lavoro; e col lavoro, fonte di vita e di benessere, poter contribuire, sia pur modestamente, alla grandezza di questa Italia fascista che il genio politico del Duce ha ricondotta a potenza Imperiale».

La relazione del sig. Bortolin è acclamata ed approvata ad unanimità da tutta l'assemblea.

Poscia l'Ispettore sig. Lorenzon diede la parola al sig. Sacilotto «quale collocatore mandamentale che così parlò circa l'istituzione dello schedario anagrafico».

«Camerati! Avete sentito parlare dello schedario anagrafico e dei libretti di lavoro, istituzione magnifica di S. E. il Prefetto Testa, e per i quali non sarà male che io nella mia veste di collocatore mi soffermi e faccia rilevare la loro grande imprtonza nella occupazione della mano d'opera.

Attraverso tutti quegli elementi che sono in possesso dello schedario anagrafico, lo stato economico dell'operaio viene minutamente selezionato, in maniera tale che venga avviato al lavoro veramente chi ne ha bisogno.

Intendo con questo, camerati, parlare delle richieste nominative che non dovranno più avvenire, e in questo senso posso dirvi che ho avute istruzioni precise da S. E. il Prefetto per un nuovo e più sollecito funzionamento dell'Ufficio di Collocamento».

Chiude il suo dire inneggiando al Duce ed al Governo a cui tutti gli operai a gran voce rispondono «A Noi!».

L'assemblea udita la relazione del Fiduciario comunale e sentite le delucidazioni del collocatore sig. Sacilotto ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli operai ed operaie di Prata di Pordenone, sentita la relazione del delegato comunale l'approvano per acclamazione riconfermandolo nella sua carica. — Esprimono al Podestà ed al Segretario del Fascio un vivo ringraziamento per quanto essi fanno a loro favore. Gli stessi operai salutano l'Ispettore di Zona sig. Ivo Lorenzon loro capo mandamentale e pregano di portare a S. E. il Prefetto, e al Segretario Federale ed al cav. Utimperghe loro capo provinciale, l'espressione della loro indefettibile devozione.

Quindi approvano che siano riconfermati a dirigenti del Sindacato muratori ed affini i camerati: Domenico Brenelli, a fiduciario del Gruppo — Pietro Bazzo, muratore — Angelo Casetta, terrazziere — Francesco Bortolin, muratore e Emilio Moretti muratore a membri del Direttorio.

E per il sindacato tessili, a fiduciaria Ada Fusari — Pierina Bortolin — Elisa De Martin — Marianna Piccinato — Angelina Bottos, componenti il Direttorio».

A coronamento chiuse l'Ispettore di Zona sig. Ivo Lorenzon il quale svolse ampiamente il concetto del sindacalismo italiano fascista spiegando con argomentazione alla portata degli operai il grande beneficio dell'organamento sindacale. Invitò alla compatezza alla disciplina incoraggiando gli organizzati ad esprimere tutti i loro bisogni ogni qualvolta ne abbiano necessità. Si fermò a dire come S. E. il Prefetto Testa, con recenti disposizioni, abbia provveduto alla formazione dei turni nel collocamento della mano d'opera e ciò per dare la possibilità di lavoro a tutti gli operai della Provincia. Ringraziò l'assemblea, e le autorità per il loro intervento ed interessamento per le classi lavoratrici locali.

Furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario provinciale dei Sindacati dell'industria.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'industria. Erano presenti il Podestà sig. Valdevit, il Segretario del Fascio signor Bernardis, altre autorità, il Fiduciario comunale sig. Rosiano Bortolin, tutte le maestranze cotoniere e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'Ispettore di Zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Utimperghe, ed il collocatore sezionale sig. Sacilotto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Seguì il Segretario del Fascio che portò il beneaugurante saluto della sezione fascista lieto di vedere che le vie seguite dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutte al benessere della Nazione.

Il cav. Rosiano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'Ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, per rendere maggiormente agile e rispondente l'opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre citate con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuamente.

Messa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità dei loro saluti devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacilotto, brevemente ma chiaramente, delucida ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituzioni e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni degli iscritti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e compiuti nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori ed animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, di bontà e di giustizia è il Fascismo, creato dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza delle mete perseguite nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presto affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacilotto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunta la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto à fatto per elevare le categorie lavoratrici. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Parlò poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosa imparzialita l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumera anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziano le gerarchie locali, e porgendo un cordiale saluto al Commissario cav. Utimperghe, lo invitano di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Chiedono che a far parte del Direttorio del Sindacato muratori e affini siano chiamati i camerati Guido Campagna, fiduciario del Gruppo — Carlo Gregoris, — Pietro Micheli — Ugo Rossi — Angelo Scodellaro, membri del Direttorio.

Fu seguita con particolare attenzione una esposizione che fa il collocatore mandamentale circa lo schedario anagrafico ed i libretti personali di lavoro, dovuti a S. E. il Prefetto, e che garantiscono l'occupazione degli operai più bisognosi, esposizione chiara e che fu anche applaudita.

Il camerata Lorenzon, Delegato di Zona, espresse il rammarico del cav. Utimperghe per non aver potuto intervenire a questa bella assemblea di lavoratori ai quali invia per suo mezzo un saluto. — Ringraziò le autorità per il costante interessamento che rappresenta la sintesi delle enormi benemerenze del Fascismo nel campo assistenziale, economico, e dimostra come i lavoratori siano in ogni contingenza vicini al grande cuore del Duce.

Si soffermò alle Corporazioni e ai benefici che da queste avranno le categorie degli operai stessi, categorie che invitò fino da quel momento a collaborare entro il proprio sindacato e a portarvi tutta la loro fede, il loro entusiasmo. Chiude tra gli applausi, dicendosi sicuro che Zoppola e i suoi operai saranno sempre disciplinati e uniti e agiranno sospinti dalla fiamma che arde nel cuore di tutti gli italiani per la più grande Italia.

Sono stati proposti ed approvati per acclamazione alcuni telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario dei Sindacati dell'Industria.

L'affluenza degli operai all'assemblea fu veramente notevole ed il loro contegno, la loro spontanea, efficace partecipazione, indice mutato clima sociale.

DAL CIVIDALESE

S. Pietro al Natisone

Conferenza

Si potrà forse chiamare la settimana dei Santi ma sta di fatto che l'iniziativa delle conferenze merita un voto di plauso sincero per la sua opera altamente educativa.

Venerdì 8 e domenica 10 corrente, la professoressa signorina V. Bevilacqua ed il dott. E. Franchi parlarono rispettivamente di S. Caterina da Siena e di S. Giovanni Bosco con tale competenza e con tale esauriente documentazione di argomenti (come già il prof. S. Aberghi in «La donna nelle opere del Manzoni») da rendere placevolissima quell'ora di sano divertimento.

Ed era logico, che massime la gioventù conoscesse un po' più da vicino queste due grandi personalità che alla gioventù dedicarono tutto se stessi fino all'eroismo; era giusto e doveroso che questa stessa gioventù sapesse della profezia di S. Bosco, che si realizzò nell'unità d'Italia prima e nella riconciliazione della Chiesa con lo Stato, poi.

Disse giustamente l'oratore che, come il Poverello d'Assisi fu il più Santo degli Italiani, così il Nostro fu il più Italiano dei Santi nel senso universalistico della parola, in quanto predisse la risurrezione d'Italia dal marasma della socialdemagogia.

CIVIDALE

In Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. Battocletti e dott. Muscatello — Cancelliere: Bonitti.

MANCA LA QUERELA — Mauro Tarcisio di Antonio da S. Giovanni al Natisone, imputato di lesioni colpose a danno di Eugenio Valdemarin, è stato assolto per mancanza di querela.

NON HA COMMESSO IL FATTO — Remo Antonucci fu Cesare, imputato di truffa a danno di Luigi Banchig è stato assolto per non aver commesso il fatto.

TRA FRATELLI — Federico Flebus fu Giuseppe d'anni 39 da Faedis, deve rispondere di minaccie a danno del proprio fratello Cesare e pur essendosi i due fratelli riconciliati, il Pretore, stante che la minaccia è stata fatta con una forbice da potare, ha condannato il Federico Flebus a giorni 15 di reclusione.

FURTO DI VIMINI — Mario Grimaz fu Emilio da Ronchis di Faedis, è imputato di aver rubato a Domenico Boschetti alcune fascine di vimini. Il Pretore, accertata la responsabilità dello Grimaz, lo condanna a giorni 25 di reclusione e lire 300 di multa, accordandogli i benefici di legge.

UNA GRAVE CONDANNA — In contumacia è stato giudicato il noto Antonio Luigi Terlicher fu Michele d'anni 37 da Jainich di S. Leonardo, imputato di furto semplice continuato. Dalle risultanze processuali è stata accertata la piena responsabilità del Terlicher, per cui, con l'aggravante della recidiva, è stato condannato ad anni 3 di reclusione, lire 1500 di multa e sottoposto alla libertà vigilata.

PIENA ASSOLUZIONE — Alessio Ruspone di Udine è stato assolto per non aver commesso il fatto dal reato di furto a danno di Pietro Mazzolini da Povoletto.

TENTATO FURTO — Giuseppe Nardoni di Giacomo d'anni 25 da Tavagnacco, il 4 marzo scorso in Salt di Povoletto, forse perchè troppo brillo, tentò impossessarsi di una bicicletta a danno di Giuseppe Cossetti, per tale fatto oggi comparve davanti al giudice per sentirsi affibbiare giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa coi benefici di legge.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

PER CACCIA SENZA LICENZA — Luigi Plata fu Giovanni di anni 59 da Pulfero, il 14 gennaio u. s. venne sorpreso in atteggiamento sospetto, nella riserva da caccia del sig. Romano Folicardi. Non cacciavo, esclama il Plata, ma ero in montagna a raccogliere legna. Non è però di questo parere il Pretore, che vagliate ben bene le cose, dopo aver sentito diversi testimoni, perchè condannò l'imputato a giorni 5 di arresto, lire 300 di ammenda e lire 600 di pena pecuniaria. Il Plata ha interposto appello.

REMANZACCO

Riduzione redditi agrari

Il fiduciario comunale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura avverte gli interssati che anche quest'anno l'Amministrazione Finanziaria accorda la riduzione sui redditi agrari e R. M. per coloro che non ne beneficiarono lo scorso anno e per quelli che dalla ultima revisione sono trascorsi 2 anni.

Il periodo utile per la presentazione delle domande di revisione scade improrogabilmente il 31 luglio p. v.

Le domande dovranno essere redatte su appositi moduli che gli interessati otterranno rivolgendosi al Fiduciario suddetto, sig. Leonardo Braidotti, residente nel capoluogo, il quale ne curerà la consegna poi all'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

TARCENTO

Riunione mandamentale per le colonie estive

Tutti i Podestà, Segretari dei Fasci, Segretari dei Fesci femminili, Presidenti e Medici dell'O. N. C., sono convocati per le ore 16 del giorno 13 corrente presso la Sede dell'Ispettorato di zona in Tarcento (Casa del Fascio).

Lavori d'abbellimntoe

Da parecchi giorni il sig. Fant lavora per mettere a nuovo il suo rinomato ambiente e ha dato gli ultimi ritocchi al suggestivo giardino dove questa sera s'inizierà la stagione dei trattenimenti danzanti.

La "festa delle ciliege,, da Fant

Mercoledì 13, nel giardino del Caffè Fant, si svolgerà la «Festa delle Ciliege». Nell'occasione sarà attuato un tram speciale per Udine; in partenza da Tarcento alle ore 0.17.

TRICESIMO

Gara di bocce

Domenica si è svolta l'annunciata gara di bocce alla trattoria Lorenzetto, presieduta dal rag. Gino Guardiero coadiuvato dai sigg. Renato Dalle Mule e Carlo Agnoluzzi.

Le coppie concorrenti furono numerose e sorpassarono il limite stabilito

La gara seguì quanto mai brillante ed animata, sia per la partecipazione della bocciofila Udinese, del Dopolavoro tarcentino, di Nimis, di Tricesimo ed altrove, sia per il numeroso concorso di appassionati spettatori.

Dopo tre eliminatorie, hanno riportato il primo premio la coppia Avalli e Galli di Bulfons ed il secondo il dott. Sbisà di Trieste con Giuseppe Nimis di Nimis.

Parteciparono molti altri al premio di consolazione.

VARMO

Neo Segretario comunale

Nei recenti esami sostenuti presso la vostra Prefettura fu promosso a Segretario comunale, ottenendone il relativo diploma, il giovane ragioniere Mario Zanini, figlio del nostro Segretario Achille Zanini.

Congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Concerto benefico

Sabato prossimo, nella sala del Littorio, sarà tenuto un grande concerto, il ricavato del quale andrà a beneficio del Comitato Opere Assistenziali.

Quanto prima pubblicheremo il programma.

Per una culla povera

Al Comitato «Pro Maternità ed Infanzia» la piccola Cecilia, ha offerto lire 200 in pro di una culla povera.

Gara di bocce

Domenica 24 andante, indetta ed organizzata da questo Dopolavoro Comun. si svolgerà in Braida Bottari presso l'esercizio del signor Giona Trevisan una importante gara di bocce a coppie.

Già apposito comitato sta tutto disponendo in modo che questa competizione riesca ottimamente.

In pallo vi sono parecchi premi in denaro, medaglie e diplomi.

La fiera di S. Antonio

Oggi martedì e domani mercoledì, nella solita località di Madonna di Rosa si svolgerà la tradizionale fiera di animali bovini ed equini detta di S. Antonio.

Nel C. C. Stefanutti

Tutti i corridori tesserati del C. C. L. Stefanutti, sono invitati di trovarsi domenica 17 andante alle ore 13 presso il caffè all'Italia in S. Vito al Tagliamento per comunicazioni urgenti circa alla partecipazione a due importantissime gare.

VALVASONE

Per la Lotteria prov. O. N. B.

Per la proganda in favore della Lotteria Provinciale pro Opera Naz. Balilla nel nostro Comune ne fu costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i signori

Dott. Isidoro Clerici, Presidente — Cesare Biasuti, Podestà — Amerigo Pittana, Segretario del Fascio — Ernesto Veronese, Segretario del Comitato Comunale O. N. B. — Maria Piva, Segretaria del Fascio femminile.

Morsano al Tagliamento

Le manifestazioni antitubercolari

Entro il termine prescritto dalle superiori gerarchie si è chiuso il periodo delle manifestazioni antitubercolari che ha fruttato la somma di L. 780,20, cifra non indifferente ove si consideri l'attuale crisi e la poca importanza di questo Comune, prettamente rurale.

Torna gradito segnalare l'attività svolta per la buona riuscita, dalle autorità, dal personale dell'Ufficio municipale, dal Corpo insegnante ed in particolare dal parroco della frazione di S. Paolo che ha gareggiato nella vendita dei libretti francobollo.

Pinzano al Tagliamento

Danni del maltempo

I temporali violenti dei giorni scorsi hanno prodotto non pochi danni nella zona, non tanto per la grandine che è caduta in piccola quantità e frammista a pioggia e perciò non è stata dannosa, quanto per le frane numerose che si sono verificate nelle frazioni. Specialmente a Costabeorchia il pericolo e il danno è stato notevole: una casa è sparita in un burrone e numerosi slittamenti e veri e propri franamenti hanno asportato campicelli a vigneto e orti con grave danno delle povere famiglie di emigranti e piccolissimi proprietari.

Sentieri e stradette che conducono alle stalle furono in parecchi punti allagati e ostruiti, portando disagio ai frazionisti e spese al Comune.

TRAMONTI DI SOTTO

Il curato di Campone

Nella trattoria del sig. Vittorio Beacco in Campone è stato dato un simposio d'addio al Rev. Curato don Osvaldo Moret, trasferito in qualità di economo a Castelnuovo e di saluto al nuovo sostitutore Rev. don Antonio Colin, valoroso ex combattente.

Erano presenti tutte le autorità locali, il Segretario del Fascio, il Corpo insegnante. Allo spumante disse brevi parole d'addio e di augurio al partente e di saluto al nuovo venuto, l'insegnante Gallo, a nome di tutti.

Rispose don Osvaldo Moret con un elevato discorso, augurando un sempre miglior avvenire di Campone, di cui gli rimarrà sempre in caro ricordo, porse inoltre un augurale saluto a don Colin, assicurandolo che si troverà bene fra questa buona alpestre popolazione.

La partenza di don Osvaldo Moret ha suscitato vivo rammarico, poichè egli, oltre ad essere un ottimo sacerdote, s'era cattivata la stima generale pel suo interessamento a favore della popolazione ed anche quale appassionato dello sport.

MERETTO DI TOMBA

Fiori d'arancio e nozze d'oro

Domenica scorsa in S. Marco il camerata Carlo Ceschiutti coronò il suo sogno d'amore impalmando la gentil signorina Maria Nigris. Il parroco di Meretto don Lodovico Guzzoni celebrò il rito nella bella e suggestiva chiesetta di S. Marco. Gli sposi ed il corteo nuziale all'entrata in chiesa furono accolti dal suono della marcia nuziale del «Lohengrin» suonata in modo impareggiabile dagli esimi maestri Ramiro Nardelli, violino, Pino Zorzi armonium. Durante e dopo la Santa Messa furono eseguiti pezzi del Pergolesi, Tirindelli, ed all'elevazione l'«Ave Maria» del Gounod contribui a rendere più suggestiva la cerimonia.

Episodio gentile e commovente gli sposi vollero celebrare gli sponsali nel giorno stesso in cui i nonni della sposa celebravano le nozze d'oro. Sia questo il loro migliore augurio.

Alla felice coppia, cui pervennero numerosi e ricchi doni, partiti in viaggio di nozze per Roma, giungano fervidi auguri.

S. MARIA LA LONGA

Per la lotteria prov. dell'O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune è stato costituito apposito Comitato chiamando a far parte i signori:

cav. Ippolito Vintani, Podestà — Giov. Morelli de Rossi, Segretario del Fascio di Combattimento — cav. uff. Giovanni Di Tomaso, capo manipolo M.V.S.N. — Guido Gregorut, vice presidente del Dopolavoro — Elodia Bellis Del Gos, Segretaria del Fascio femminile, Gemma Turolo, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane — Giuseppe Tempo, comandante del Fascio Giovanile di Combattimento — Giona Del Mestre, presidente della Congregazione di Carità — Eliseo Stocco Gualtiero Milocco del Direttorio del Fascio locale.

Ringraziamento del R.A.C.I.

Al Podestà del nostro Comune è giunta la seguente lettera di ringraziamento da parte del Reale Automobile Club d'Italia:

«Ringrazio vivamente la S. V. Ill.ma per la fervida cooperazione data, nell'ambito del territorio amministrativo, alla riuscita del 1.o Giro Automobilistico d'Italia - Coppa d'Oro del Littorio e prego di comunicare i sensi di gratitudine di questa sede Provinciale del Reale Automobile Club d'Italia a quanti collaborarono in subordine o affiancarono la poderosa opera organizzatrice».

Ing. Emilio Orti Manara.

Un incendio

L'altra sera verso le 23 nel fienile dell'agricoltore Remigio Tibald a S. Maria la Longa si sviluppava un incendio che bruciò il coperto e parte del pavimento, tutto il foraggio stramaglie ed attrezzi ivi depositati. Il danno si presume di L. 4000 circa. Grazie del pronto intervento dei nostri bravi pompieri il fuoco è stato prontamente domato.

S. DANIELE

Campionato di bocce

Il locale Dopolavoro organizza un campionato di bocce fra i giocatori residenti nel Comune di S. Daniele.

Saranno effettuate gare a coppie e individuali che verranno disputate nel prossimo luglio nelle giornate e sui campi di gioco che saranno a suo tempo indicati.

Le gare si svolgeranno secondo le norme fissate da apposito regolamento al quale tutti i giocatori dovranno attenersi. Il giuoco dovrà svolgersi secondo le norme del regolamento della bocciofila Udinese, norme riassunte nel cartello distribuito dalla sezione del Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso il capo della bocciofila Sandanielese sig. Davide Parassutti entro il 30 giugno corrente e dovranno essere accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 1 per gli inscritti al Dopolavoro, e di lire 3 per tutti gli altri concorrenti.

La tassa di iscrizione delle coppie è fissata in lire 2.

Saranno distribuiti dei premi in medaglie e il vincitore dalla gara individuale sarà proclamato campione di boccie di San Daniele per il 1934, mentre la coppia vincente sarà destinata a partecipare alle gare per il campionato provinciale.

In base all'esito delle gare verranno classificati i giuocatori in prima e seconda categoria.

COLLOREDO di M. A.

Il saggio a Caporiacco

Domenica nella frazione di Caporiacco si è svolto il saggio ginnico-sportivo dei balilla e Piccole italiane e la mostra scolastica dei lavori eseguiti dagli alunni nell'anno 1933-34.

Alla presenza del prof. Apicella, direttore ginnico sportivo dell'O. N. B., del Parroco di Caporiacco e di altre autorità alle ore 10 precise si è iniziato il saggio ginnastico agli ordini della signora Iride Feruglio-Michelutti, a cui sono seguiti i canti della Patria, diretti dalla sig. Silvana Cattaruzza. Entrambe le esibizioni sono state molto applaudite dalla popolazione accorsa in massa ed il prof. Apicella si è molto compiaciuto con le insegnanti per la perfezione delle esecuzioni.

E' stata quindi inaugurata la mostra della scuola, che ha riscosso l'approvazione ed il compiacimento di tutti gli intervenuti e che è stata visitata continuamente sino alle ore 17.

Gli abitanti di Caporiacco hanno molto apprezzato questa iniziativa delle insegnanti, che permette loro di vedere e giudicare con quanto amore esse assolvano al loro mandato di educazione della nuova gioventù italica anche nei piccoli centri rurali.

RAGOGNA

Nuovo Podestà

Con soddisfazione generale è stata appresa la recente nomina a Podestà di Ragogna del signor Florindo Nutta che nel breve periodo d'amministrazione quale Commissario Prefettizio si è prodigato instancabilmente per la riorganizzazione finanziaria del Comune, per l'assistenza dei disoccupati e bisognosi e per il benessere e la disciplina di tutta la popolazione.

Riduzione redditi agrari

Anche quest'anno sarà accordata la riduzione dei redditi agrari e R. M. a coloro che non ne beneficiarono l'anno scorso e a quelli che dall'ultima revisione sono trascorsi due anni.

Il periodo utile per la presentazione delle domande scade il 31 luglio p. v. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni al Sindacato agricolo di S. Daniele.

Furioso temporale

Il maltempo dell'altro giorno ha prodotto gravi danni alla campagna, specialmente nella frazione di Villuzza dove una frana ha ostruito la strada del Tagliamento.

GEMONA

GEMONA

Doni per la pesca

Diamo un altro elenco di doni per la pesca «pro cura marina»: dott. Spicciati: servizio caffè per sei persone — geom. Dos: servizio caffè per 6 — gr. uff. dottor Rubini: servizio caffè per 6 — Associazione nazionale Combattenti: servizio caffè per 6 — Antonio Venchiarutti: due porta-solalarette argentate — astuccio con posata 3 — ing. Pittini: servizio cucina per 6 — avv. Castellani: servizio piatti frutta per 6 — Giacomo Toso: sei oggetti in alabastro — molte buste (carta da lettere) molte matite — sig. Teodoro Burra: pompe per pallone foot-ball — Fratelli Della Marina: 20 oggetti biancheria — camicie 4 — due mutande — 2 sottane — 12 capi busti — 2 berrette lana — 8 paia calze (uomo e donna) posate per montagna (stagno) 4 — 1 porta lampade — Giuseppe Salmoiraghi: vaglia lire 50 — Comandante Zozzoli: caffettura iscrizione artistica — Siega: casseruola rame — Ettore Fantoni: un quadro — Giacomo Falomo: 8 bottiglie vino — Famiglia Perisutti: servizio frutta per 6 — Famiglia Giuseppe Stefanutti: sarroget (n. 50) sapone (n. 20) — dott. Rieppi: servizio bicchieri per 6 — Sott'Uff. Stazione: servizio caffè per 6 — Uff. Stazione: servizio bicchieri per 6 — Ferruccio Cescutti: quadro giovinezza — Scuole d'Arte: 10 gessi (S. Antonio) — Giovanni Stroili: piatti per frutta, servizio per 6 — Famiglia Perisutti: piatto cristallo — servizio terraglie — servizio gelati per 6 — Nello Venchiarutti: oggetti 7 gingilli — signor Montini: vaschetta vetro — Pietro Cassutti: 2 paia calzoncini — 3 scampoli — 2 vestiti — una giubba — 3 maglie — 24 colli — due boccette tustru per scarpe — Generale Bocchio: lire 20 — Domenica Brollo: alzata in vetro — Natel Cisotto: 4 bottiglie di vino — co. Elti: vaso di Murano e sottovaso.

R. Scuola secondaria di avviamento

La Direzione della locale Regia Scuola d'Avviamento professionale industriale, comunica che gli esami di licenza e di promozione avranno inizio lunedì 18 giugno con il seguente orario:

Lunedì 18 giugno: prova scritta italiano e francese — Martedì 19 giugno: prova scritta di matematica e prove grafiche di disegno professionale e ornato. — Mercoledì 20 giugno: esercitazioni pratiche — Giovedì 21 giugno: inizio prove orali.

ARTEGNA

L'assemblea annuale della Sezione ex-combattenti

Domenica scorsa, nella propria sede sociale, si è svolta l'annuale assemblea della locale Sezione ex-Combattenti, presenti numerosi iscritti.

Il Segretario sig. Domenico Di Rio, lesse la relazione finanziaria che venne approvata all'unanimità.

Il Presidente, cav. Eugenio Sega, diede poi rendiconto morale di quanto la Sezione stessa ebbe a svolgere a favore della classe combattentistica arteniese durante l'annata, e chiuse ricordando, con commosse parole, i soci defunti.

L'assemblea, dopo aver rivolto un reverente pensiero a S. M. il Re e al Duce, si sciose.

Adunata capi squadra del Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Tutti i Capi-squadra dipendenti dal locale Fascio Giovanile di Combattimento sono comandati presentarsi in sede, mercoledì 13 corrente alle ore 20 precise, per importanti comunicazioni.

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Spettacolo LUCE

In piazza Roma, domenica sera, si svolse un attraente ed istruttivo programma di pellicole «L.U.C.E.», indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, seguito con vivo interesse da parte della popolazione accorsa alla rappresentazione cinematografica.

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Il plauso di S. E. Starace al Fascismo Friulano

S. E. il Segretario del Partito al telegramma inviatogli da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale in merito alla risoluzione definitiva dei problemi assistenziali del Partito, ha così risposto: «VOSTRO TELEGRAMMA, COL QUALE MI COMUNICATE QUANTO AVETE REALIZZATO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA ESTIVA E DELL' ATTIVITA' INVERNALE MI DICE CHIARAMENTE CHE ORMAI IL FASCISMO FRIULANO HA RIPRESO LA SUA MARCIA CON PASSO DECISO. MI COMPIACCIO MOLTO. ACHILLE STARACE».

Riunioni

Il Segretario Federale ha presieduto le riunioni dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e Medici dell'O. N. B. e delle fiduciarie dei Fasci femminili delle zone di Maniago e Spilimbergo per l'impostazione dell'assistenza estiva nelle zone stesse.

* * *

Il Segretario Federale ha convocato gli addetti al Comando Federale dei F. G. C. per concretare l'organizzazione del prossimo campeggio dei Fasci Giovanili.

Alle Opere assistenziali

In morte del signor Luigi Pittino fratello dell'ing. Giuseppe Pittino, i funzionari del Genio Civile hanno versato lire 73 in favore dell'E. O. A.

Fasci Giovanili di Combattimento

Finale giro ciclistico d'Italia

Per disposizioni del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, il 24 prossimo venturo verrà disputata in Firenze la finale del Giro Ciclistico d'Italia per Giovani fascisti.

A detta gara parteciperanno i Giovani fascisti:

Lorenzini Giovanni del F. G. Castelnuovo — Bront Mario del F. G. di Cividale — Centis Luigi del F. G. San Vito al Tagliamento rispettivamente 1.o, 2.o e 3.o classificati nella tappa Trieste-Belluno. Il percorso della gara è di Km. 155 distribuiti in pianura, salita e discesa (Firenze — Montevarchi — Valle del Chianti — Siena — Poggibonsi — S. Canciano — Firenze).

Nel mentre questo Comando Federale si riserva di dare ulteriori precise disposizioni sulla partecipazione alla gara, si invitano i tre Giovani fascisti suddetti a mantenersi in allenamento in modo di presentarsi alla finale in grado di difendere nel migliore dei modi ed in possesso del migliore grado di forma, le proprie possibilità ed il nome del proprio Comando Federale.

O. N. B.

Nomina

Con deliberazione in data 8 giugno 1934 XII questo Comitato Provinciale ha nominato il sig. Vidale Eugenio, Presidente del Comitato dell'Opera Naz Balilla per il Comune di Forni Avoltri.

Diario degli esami

di educazione fisica

Gli esami di Educazione Fisica avranno luogo nella Palestra della Casa del Balilla — in via Girardini con il seguente orario:

R. Istituto Tecnico: Ammissione al Corso Inferiore. Maschi: Mercoledì 13 corrente ore 14.30: Femmine ore 17.

R. Istituto Magistrale: Ammissione al Corso Inferiore: Maschi venerdì 15 corr. ore 14.30; femmine venerdì ore 17.

Idoneità alle varie classi del Regio Liceo Ginnasio, R. Liceo Scientifico, R. Istituto Tecnico, R. Istituto Magistrale e Ammissione ai Corsi Superiori dei predetti Istituti: Lunedì, 18 corrente maschi ore 15; femmine ore 17.

Torneo di pallacanestro

per Giovani italiane

Domenica 10 corr. si è svolto nella Palestra della Casa del Balilla il torneo di pallacanestro disputatasi tra le Giovani Italiane dei RR. Istituti Medi della città.

Il torneo ha visto vincitrice la squadra della terza Superiore del R. Istituto Magistrale.

Il torneo si è svolto per eliminatoria semplice.

Dopo combattutissimi incontri si sono avute finaliste: la squadra del R. Liceo Classico e la squadra della III Superiore del R. Istituto Magistrale.

Le alunne del predetto Istituto, più veloci ed affiatate, hanno imposto la loro superiorità di gioco sulle valorose e più temibili avversarie, infliggendo ben nove cesti contro tre e vincendo il torneo per punti 18 a 6.

Hanno segnato per il R. Istituto Magistrale le sigg. Zueneli, Cella e Bressan. Per il R. Liceo Classico le sigg. Del Din, Sacchetto e Braidotti.

La formazione delle squadre era la seguente:

Per il R. Istituto Magistrale: Zueneli Elisa (cap.), Minini Maria, Cella Lina, Tonoatti Regina, Bressan Zita.

Per il R. Liceo Classico: Sacchetto Erminia (cap.), Del Din Maria, Sibilla Ottavia, Braidotti Linda, Moore Bianca.

Alla fine del torneo la fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Ital., che ha diretto ed arbitrato gl'incontri, ha parlato alle partecipanti facendo loro presente come questo torneo fosse un primo passo verso il maggior sviluppo di questo sport prettamente italiano, sport sano e completo che armonizza le qualità fisiche e volitive dei giovani. Questo maggior sviluppo lo si avrà quando troveranno attrezzatura completa per ogni genere di sport.

La classifica del torneo è la seguente:

1.o III Superiore del R. Istituto Magistrale.

2.o R. Liceo Classico.

3.o III.a Inferiore del R. Istituto Magistrale.

Migliorare l'igiene degli abitati rurali

Il Bollettino Atti Ufficiali della R. Prefettura riporta la seguente importante circolare diramata da S. E. il Prefetto ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia:

«Facendo seguito alla mia circolare del 12 maggio u.s. n. 21120 inserita nel n. 20 del «Bollettino Atti Ufficiali» di questa Prefettura, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sui seguenti maggiori fattori di scarsa abitabilità delle case rurali che figurarono nella indagine promossa alla fine dello scorso anno al riguardo, da S. E. il Capo del Governo:

a) mancanza di razionale approvvigionamento idrico e di sistemi di fognatura adatti ad un buon smaltimento dei liquidi di rifiuto;

b) scarsa aereazione e illuminazione degli ambienti in relazione alla deficienza di numero e di grandezza delle finestre;

c) manchevole manutenzione, specie per quanto concerne infissi, intonachi e pavimenti;

d) eccessivo affollamento, che porta a promiscuità nella abitazione dell'uomo (maschi, femmine, vecchi, adulti, bambini) e tal volta ad uso promiscuo di ricoveri per l'uomo e gli animali.

E' superfluo segnalare quali inconvenienti porti questo stato di fatto, così, nei riguardi della diffusione delle malattie infettive e parassitarie come in quelli della influenza dannosa dell'ambiente sugli organismi e particolarmente su quelli in via di sviluppo.

D'altro canto non si nasconde le difficoltà pratiche che incontra la eliminazione di tali inconvenienti, e la necessità di più larghe provvidenze, anche di carattere economico; è possibile tuttavia, fino da ora, esigere una più rigorosa osservanza delle norme vigenti specialmente in materia di igiene dell'abitato rurale, norme che, conviene riconoscerlo, non sempre hanno trovato esatta applicazione.

Particolarmente si dovrà esigere la osservanza, anche per le case rurali, delle disposizioni:

a) dell'art. 69 del T. Unico delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636, relative ai permessi di abitabilità;

b) dell'art. 89 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901 n. 45, segnatamente per ciò che riguarda le norme sulla salubrità delle abitazioni così urbane come rurali, da inserirsi nei regolamenti locali di igiene;

c) degli art. 10 e 108 del Regolamento 19 luglio 1906 n. 466, che stabiliscono le condizioni minime di abitabilità delle case rurali e l'accertamento triennale delle suddette condizioni da parte dell'ufficiale sanitario con i consecutivi provvedimenti.

La importanza dell'argomento, che nel momento presente è, per così dire, all'ordine del giorno, e le alte finalità demografiche e sanitarie che la campagna di risanamento dell'ambiente rurale si propone, danno la sicurezza che da parte delle SS. LL. e dei signori ufficiali sanitari sarà dedicato il massimo interessamento alla questione, e pertanto si gradirà conoscere, a suo tempo, i risultati dell'attività svolta nei riguardi degli adempimenti sopraindicati».

Rapporto annuale degli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Nei giorni 24, 25 e 26 del corrente mese avrà luogo in Milano il consueto rapporto annuale degli iscritti all'Unione Ufficiali in congedo.

Tutti gli ufficiali e le loro famiglie potranno intervenirvi a loro spese e usufruiranno, per il viaggio di andata e ritorno, della riduzione del 70 per cento concessa in occasione dela Mostra nazionale di aeronautica (Le modalità per il rilascio dei biglietti potranno essere chieste alle stazioni ferroviarie).

Coloro che non potranno essere presenti a Milano apprenderanno dal Foglio d'Ordini, il resoconto del rapporto.

Gli ufficiali dovranno intervenire in divisa, che sarà quella ordinaria, salvo per alcune cerimonie nelle quali è prescritta la grande uniforme, che potrà essere limitata alla sciarpa e decorazioni.

(Si ricorda che la tenuta grigio verde chiusa è facoltativa fino al 31 dicembre corrente anno).

Alla stazione principale di Milano presso la C.I.T. funzionerà un servizio di informazioni dell'U. N. U. C. I.

Fra i numeri del programma vi è una gita a Como, la quale si effettuerà con lieve spesa con un treno speciale in partenza da Como nelle prime ore del mattino del 26 con ritorno a Milano la sera alle ore 20 circa.

Vi sarà anche uno speciale piroscafo che porterà i gitanti a Tremezzo; sarà poi visitata la villa Carlotta.

I biglietti per il trasporto in ferrovia a Como dovranno essere ritirati il mattino del 24 presso il Gruppo di Milano previo pagamento di lire dieci per persona (Via Borgomanero 25).

Gli ufficiali che volontariamente interverranno al rapporto e le loro famiglie potranno partecipare alla cerimonia al teatro nel pomeriggio del 24, al ricevimento al Gruppo la sera del 25 e alla gita a Como il 26.

Il prezzo del latte

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e ai Commissari prefettizi della Provincia, la seguente disposizione:

«Mi risulta che il prezzo di minuta vendita del latte varia sensibilmente da Comune a Comune, senza giustificato motivo. La S. V. ne stabilisca il prezzo non superiore a lire 0.70 al litro tenuto conto della situazione e di quello presentemente praticato, prendendo altresì possibilmente accordi per la vendita attraverso le latterie sociali che fanno prezzi sempre inferiori a quelli dei rivenditori».

Importante incarico all'on. Tullio

Il Presidente della Camera dei Deputati, con recente provvedimento, ha nominato l'on. Francesco Tullio, per l'anno corrente, Commissario di vigilanza nell'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza.

L'Alpina per le onoranze a T. Taramelli

Per le onoranze che la Università di Pavia ha tributato domenica 10 corrente alla memoria dell'illustre geologo T. Taramelli, la Società Alpina Friulana ha inviato al Magnifico Rettore il seguente telegramma:

«*Società Alpina Friulana, Sezione C.A.I., associasi memore e riverente onoranze, illustre Taramelli suo socio onorario primo animatore alpinismo friulano. MOZZI, Vicepresidente*».

In memoria di Celso Gilberti

Ieri ricorrendo l'anniversario della tragica ascesa alla Paganella in cui perse la vita Celso Gilberti, amici e conoscenti hanno voluto tributare al compagno scomparso un devoto omaggio recandosi numerosi alla sua tomba e ricoprendola di fiori.

Abbiamo notato palme della famiglia, della Società Alpina Friulana, del Gruppo Universitario Fascista Friulana e diverse degli amici.

Alla distanza di un anno il cordoglio per la scomparsa del povero Celso Gilberti è più vivo che mai; gli amici ricordano in lui il buono e gentile compagno; gli alpinisti l'indimenticabile loro maestro, colui che sulle più impervie «estremamente difficili» seppe compiere prodezze somme ancor oggi non ripetute, colui che fece onore al Friuli nel campo dell'alpinismo e cadde come un soldato in battaglia.

Visite d'ingegneri alle industrie friulane

Per iniziativa del Sindacato Provinciale fascista ingegneri di Udine si vanno sistematicamente svolgendo delle visite collegiali di ingegneri, alle industrie più caratteristiche della nostra Provincia.

Sabato scorso è stata la volta del canale principale del Consorzio Ledra - Tagliamento e di alcune fra le principali industrie che da questo ritraggono la forza motrice.

La visita incominciò ad Udine con l'accesso alla nuova e moderna Centrale idroelettrica del Comune in via Asilo Marco Volpe, ove il gruppo, accompagnato dal Presidente e dal direttore dell'Azienda comunale, potè ammirare i dispositivi, che assicurano alla nostra città uno dei sistemi più perfetti di pubblica illuminazione.

I gitanti si recarono poi alla stazione di carico degli accumulatori per la trazione elettrica della tramvia Udine S. Daniele e di qui, con un convoglio speciale, messo a disposizione dalla direzione, al Cotonificio Udinese dell'Ancona, seguendo il nuovo tracciato, che dovrà fra pochi giorni consentire la soppressione della linea tramviaria di S. Daniele lungo il viale Principe Umberto e la via dell'Ancona.

Alla filatura dell'Ancona, accompagnati dal direttore del Cotonificio Udinese, gli ingegneri poterono seguire il complesso e delicato diagramma di lavoro, con il quale dal cotone in balle si arriva al filato. La visita fu ripetuta alla filatura del Cormor, altro grandioso stabilimento, che onora l'industria tessile friulana, e completata da sopraluoghi agli impianti idroelettrici che alimentano questo gruppo di stabilimenti.

Dopo una sosta a S. Daniele, ed una visita alle opere di derivazione delle acque del Consorzio Ledra-Tagliamento dal Ledra e dal Corno, gli ingegneri si recarono alla Cartiera Friulana di Gemona, e qui, con la cortese scorta dei dirigenti, poterono assistere a tutto il ciclo di lavorazione della carta.

La gita si chiuse con la visione del Tagliamento alla presa di Ospedaletto del Consorzio Ledra-Tagliamento e con un sopraluogo ad una delle Centrali idroelettriche del Cotonificio Morganti, dove, accolti con squisita cortesia dal Presidente e dal Consigliere delegato della Società, poterono rendersi conto dei lavori di ampliamento di quella importante Centrale eseguiti con somma perizia, senza alcuna interruzione di esercizio.

Posti in convitto per orfani di impiegati

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il bando con il quale il R. Commissario dell'Istituto fascista di assistenza ai dipendenti dagli Enti locali mette a concorso per l'anno scolastico 1934-35 n. 48 posti gratuiti di ricovero in convitto degli orfani degli impiegati degli enti locali e n. 12 posti gratuiti e semigratuiti per i figli degli impiegati e dei sanitari degli enti locali più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico. Vengono pure messi a concorso n. 294 borse di studio (che vanno da un minimo di lire 600 annue per le scuole elementari ad un massimo di lire 3000 per le università ed istituti superiori d'istruzione) per gli orfani degli impiegati e dei sanitari degli enti locali. Un quarto del numero di dette borse è riservato agli orfani di impiegati i salariati che abbiano cessato dal servizio anteriormente al 1.o gennaio 1925 e 1.o luglio 1933 un quarto del numero delle suddette borse è riservato ai figli degli impiegati sanitari e salariati iscritti più bisognosi e meritevoli o aventi 7 o più figli minorenni a carico. Il bando di concorso è stato diramato ai Regi provveditori agli studi e ai capi delle amministrazioni degli enti locali e pubblicato nel bollettino nazionale dei concorsi.

Le domande e i documenti esenti dal bollo indicati nell'avviso di concorso dovranno pervenire alla direzione dell'Istituto in Roma via Francesco Crispi n. 10 improrogabilmente il 31 luglio p. v. Per gli aspiranti a borse universitarie il termine è prorogato al 15 agosto p. v.

Il "Commercio Veneto,,

nel numero testè uscito reca ampio resoconto della inaugurazione della XVI Fiera di Padova, con fotografie e articoli di Giorgio Padovani e del Direttore generale della Fiera comm. Pinna Berchet.

Pubblica inoltre un vasto notiziario, problemi e interessi delle categorie, cronache dalle province venete.

Nell'Ente della Cooperazione

Il «Lavoro Cooperativo» di Roma, del 7 corrente, organo ufficiale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione pubblica che con recentissimo provvedimento, l'ing. dott. cav. uff. Luigi Faleschini, è stato nominato Segretario Provinciale dell'Ente stesso a Milano.

All'ing. Faleschini, vive congratulazioni.

Il dott. Cesare Gheduzzi è stato nominato Vicesegretario dell'E. N. F. C. per la Provincia di Udine a fianco del titolare dott. Giuseppe Cautero.

Le elezioni alla Società Operaia

Nella sede di via Beato Odorico da Pordenone sono seguite domenica scorsa, dalle ore 10 alle 14, le votazioni per il parziale rinnovo del Consiglio di amministrazione della locale Società Operaia di M. S. e Istruzione.

Con notevole maggioranza di voti, risultarono confermati i consiglieri uscenti signori Guido Barzaghi, elettricista; Silvio Cescutti, impiegato; Giuseppe Chiesa, industriale, Pietro Golaverna, impiegato; Virginio Lodolo, intagliatore; Enrico Sello, industriale; cav. Luigi Variolo, ortopedico. Di nuova nomina furono eletti i signori rag. Gino Rosso e Anselmo Saccavino.

Con voto plebiscitario venne confermato nella carica di Presidente il sig. Giuseppe Chiesa, al quale i soci hanno voluto in tal modo testimoniare la loro fiducia e la riconoscenza per la costante attiva opera che egli, ormai da molti anni, va svolgendo a beneficio della massima istituzione mutualistica cittadina.

Corse speciali per Tarcento

Mercoledì 13 o sabato 16 corrente per i trattenimenti serali che, come negli anni decorsi, vengono ripresi nel Caffè Giardino «Fant» a Tarcento la tranvia Udine-Tarcento attuerà una corsa straordinaria in partenza da Udine alle 21,25 ed in partenza da Tarcento per il ritorno alle 0,17.

Norme per il collocamento a riposo del personale anziano

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà, ai Commissari Prefettizi ed ai Presidenti degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza della Provincia la seguente circolare:

«Risulta che vengono spesso trattenuti in servizio di enti locali, impiegati e salariati che hanno raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio per il collocamento a riposo.

Ciò è contrario all'intendimento del Governo Nazionale di imprimere nuovo vigore ed impulso ai pubblici uffici, mediante l'immissione in essi di giovani energie.

Si invitano, pertanto, le SS. LL. a provvedere oltrechè all'osservanza del R. D. L. 1 giugno 1933 N. 592 circa il divieto di mantenere ed assumere in servizio non di ruolo personale pensionato, anche al collocamento a riposo del personale di ruolo, che si trovi nelle condizioni predette.

Per quegli enti locali, che non abbiano stabilito limiti di età e di servizio per il collocamento a riposo le SS. LL. dovranno introdurre con apposito atto deliberativo le norme relative nei regolamenti organici dei dipendenti personali, ai sensi dell'art. 220 N. 8 del T. U. della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 3 marzo 1934 n. 388.

Non potranno però, stabilirsi, per il collocamento a riposo degli impiegati e salariati non iscritti ad istituti di previdenza, amministrati dalla Direzione Generale della Cassa DD. e PP. e degli Istituti di Previdenza i limiti di età e di servizio inferiori a quelli previsti per i dipendenti governativi».

Crociere per universitari e Giovani fascisti

La Segreteria dei Guf e dei Comandi dei Fasci Giovanili di Combattimento organizza per i mesi di luglio e settembre cinque crociere nella colonia e nel Mediterraneo. Durante le crociere saranno tenuti rapporti sulla attività dei Guf e dei F. G. C., conversazioni culturali riguardanti in special modo i paesi che verranno visitati. Gli itinerari delle cinque crociere sono i seguenti:

1.) Dal 9 al 24 luglio: Venezia, Brindisi, Rodi, Giaffa, Alessandria, Napoli, Genova. Quota di partecipazione lire 400.

2.) Dal 27 luglio al 7 agosto: Genova, Napoli, Algeri, Palma, Maiorca, Barcellona, Genova. Quota di partecipazione lire 300.

3.) Dall'8 agosto al 19 agosto: Genova, Barcellona, Palma, Maiorca, Angeri, Napoli, Genova. Quota di partecipazione lire 350.

4.) Dal 22 agosto al 7 settembre: Genova, Napoli, Tripoli, Alessandria, Rodi, Bari, Venezia. Quota di partecipazione lire 425.

5.) Dall' 11 al 26 settembre: Venezia, Bari, Corfù, Rodi, Istambul, Pireo (Atene), Bari, Venezia. Quota di partecipazione lire 400.

Le iscrizioni dovranno esser trasmesse entro il 25 giugno a Roma (Palazzo Littorio) pel tramite dei Guf e dei Comandi Federali dei F. G. C.

"L'agricoltura friulana,,

è uscita col sommario seguente: Per i possessori di trebbiatrici - Il cineambulante rurale - Alfredo Fuschini: Consorzio interprovinciale del latte. - L'agricoltura alla XVI Fiera campionaria di Padova. - A. Pieri: Sulla moria: dei susini. - Importante decisione per l'ammassamento sociale dei bozzoli. - Sulla convenienza economica della irrigazione. Federazione provinciale fascista degli agricoltori. - Quando mietere? - I lettori che scrivono - E. Mi.: L'Azienda co. Antonio Ottelio di Ariis. - I. Dorta: Pioggie e nitrato. - I trattamenti ramejci. - Cronaca agraria. - F.M.: Copari Nestò al insegne a fà panolis.

Bollettino demografico di UDINE

11 del Giugno 1934 - XII

Nati 10

Morti 7

Matrimoni . . . —

Morti

Momi Angelo fu Gaspare di anni 33 impiegato — Della Mora Santo fu Gio. Batta di anni 80 agricoltore — Valerio Valerio di Antonio di anni 19 agente — Mauratti Tempo Ida fu Pietro di anni 47 casalinga — Fasano Pietro Luigi fu Angelo di anni 59 fonditore — Maran Anna vedova Grassi fu Adamo di anni 68 casalinga — Garlan Pietro fu Agostino di anni 24 bottaio.

I promossi

R. Istituto Tecnico

Dalla I.a classe A Commerciale alla II.a: Bier Gio. Batta, Fiermonte Donato, Giacobbi Carlo, Trapani Auro, Zucchiatti Giuseppe.

Dalla I.a classe B Commerciale alla II.a: Cattaneo Berta, De Lorenzi Renata, Gentilli Bianca, Gentilli Bruna, Marcuzzi Luigi, Piani Walter, Porro Giuseppina, Scarlenzi Maria Antonietta, Vanelli Lino, Visentini Andrea.

Dalla II.a classe A Commerciale alla III.a: Cesselli Marco, Domeneghetti Carlo, Feltrin Eugenio, Guardiero Gianny, Moro Luciano, Quaglia Enzo.

Dalla II.a classe B Commerciale alla III.a: Floreani Gastone, Fracas Nicolò, Maurich Aldo, Minigher Osualdo, Plateo Vittorio, Rumiz Pietro, Trincardi Edoardo.

Dalla classe III.a A Commerciale alla IV.a: Bernardinis Giovanni, Cappellaro Leo, Craighero Mario, d'Adda Corrado, Mauro Ada, Silvestri Santo.

Dalla classe III.a B Commerciale alla IV.a: Ceolin Marco, Cioffi Bruno, Rossetti Vittorio.

La pesca di beneficenza a S. Quirino

Il Comitato delle Patronesse della Parrocchia, come gli altri anni sta lavorando alacremente per organizzare la grande pesca di beneficenza, che s'inaugurerà il giorno 23 c. m., sul Piazzale Osoppo, in occasione della Festa di S. Luigi.

Il Comitato fa appello a tutti i parrocchiani e a quelle persone che vorranno contribuire al buon esito della festa inviando qualche piccola offerta in via Gemona 60.

Il Teatro dei piccoli gratuito per i fanciulli

Il divertimento grandissimo procurato ai grandi e la gioia immensa data ai piccoli dalla visione del capolavoro Fox sonoro cantato e parlato in italiano: «Susanna», ha indotto la direzione del Cinema Eden di ripetere anche oggi martedì e per l'ultimo giorno, il magnifico spettacolo che segna il trionfo massimo dell'attrice Lilian Harwey, di Gene Raymond e delle celebri marionette di Vittorio Podrecca del Teatro dei Piccoli.

Alle rappresentazioni di oggi, tutti i ragazzi al disotto di 10 anni avranno libero ingresso in qualsiasi posto; ognuno accompagnato da persona munito di regolare biglietto. Allo spettacolo odierno vi sarà un nuovo giornale Luce sonoro ed un disegno animato comico.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

IL RE DELLA JUNGLA - Grandioso film Paramount. L. 1, 2 e 3. Val. le rid. — Ore 17.

EDEN

SUSANNA — Con Lilian Harwey e il Teatro dei Piccoli di Podrecca. «Nuovo disegno comico e Luce». Ultimo giorno val. le riduzioni e ingresso gratuito ai fanciulli accompagnati. Ore 17.

IMPERO

LA FAMIGLIA DI MIA MOGLIE — Superfilm della comicità interpretato da Géno Gerrard, parlato, di successo. «Luce». Locale arieggiato. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

CECCHINI

(Cinema-Varietà) Allo schermo: LA SCOMPARSA DI MISS DRAKE con Maurren O' Sullivan e Lew Aires, «Luce e sinfonia allegra». - Sulle scene Troupe «La Ducale» 10 artisti — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-4
Pubblicità 9-5

Echi della manifestazione aviatoria

Gloriose rievocazioni dell'on. Volpe

Vivissima, entusiasmante perdura la impressione nell'enorme folla di popolo convenuta domenica scorsa all'aeroporto di Campoformido per assistere alle manifestazioni aviatorie indette dall'Aero Club Friulano.

Durante la giornata, in una cameratesca riunione all'«Arizona», alla quale hanno partecipato le autorità, ed i convenuti al raduno, l'on. Antonino Volpe, presidente del Comitato, ha pronunciato un fervido discorso che riproduciamo, per le gloriose rievocazioni di nomi tanto cari a tutti gli italiani:

«Camerati!

Quale presidente del Comitato della Giornata dell'Ala, mi è grato rivolgere un deferente saluto a S. A. R. il Duca d'Aosta che con l'offerta della Coppa per la competizione odierna ha voluto dare maggior risalto alla nostra manifestazione.

Esprimo il mio vivo rammarico che una lieve indisposizione ci abbia privati della Sua Augusta presenza tra noi.

Per l'Augusta persona, invito voi tutti a gridare il nostro alalà!

Sento il gradito dovere di porgere a nome del Comitato e dei soci dell'Aero Club Friulano il saluto ed il ringraziamento a tutte le autorità intervenute e particolarmente all'on. Diaz, Presidente del R. Aero Club d'Italia che, assecondando il nostro vivo desiderio, ha voluto raggiungere in volo Udine, per partecipare alla nostra manifestazione. Un saluto cordiale ed un ringraziamento ai colleghi degli Aero Club di Milano, Genova, Bolzano e Vicenza che con la loro adesione hanno assicurato la riuscita di questo raduno. Considero questa partecipazione numerosa non solo un atto di cortesia, ma una simpatica prova di solidarietà e fratellanza.

Un ringraziamento speciale rivolgo agli ufficiali del Campo Bonazzi sempre prodighi nel loro cordiale aiuto verso i camerati dell'aviazione civile e che, assieme ai colleghi di Gorizia, hanno voluto arricchire il nostro programma con le loro fantastiche acrobazie. Un ringraziamento di cuore al Commissario dell'Aero Club Friulano, conte Emilio Orti Manara, prezioso animatore, fattore instancabile della nostra istituzione. Un grazie infine a tutti coloro che hanno data la loro adesione e che hanno cooperato per la riuscita della giornata aviatoria.

La giornata dell'ala, che si è iniziata con i voli di propaganda e che si chiuderà questa sera con la disputa del Circuito di velocità, ha inscritto nel suo programma due cerimonie squisitamente patriottiche. I radunisti — come primo loro atto — hanno voluto rendere omaggio agli eroi della III Armata raccolti nel sacrario di Redipuglia.

Nel pomeriggio verrà effettuata la benedizione e la consegna del gagliardetto dell'Associaz. famiglie dei caduti dell'aeronautica. Cerimonie squisitamente fasciste! Tributo di memore riconoscenza!

Camerati! Che la manifestazione dell'Ala italiana si svolga qui, in questo campo Bonazzi che tanti gloriosi ricordi rievoca nel nostro cuore di italiani, fa assumere ad essa un valore speciale. E questo significato è ancora più intenso per noi friulani che abbiamo avuta la ventura di vivere per anni, potrei dire la vita stessa del soldato guerriero, dell'aviere d'Italia!

Chi di noi non ricorda le eroiche squadriglie che da questo campo spiccavano il volo per bombardare il nemico, per riconoscere i luoghi strategici, per individuare le postazioni di artiglieria.

Chi può dimenticare i nostri assi più popolari: Francesco Baracca, Pier Ruggero Piccio, Flavio Baracchini, Folco Ruffo di Calabria, Silvio Scaroni, Ferruccio Ranza che da questo campo partivano a compiere le loro gesta gloriose?

Sono questi i primi nomi che mi vengono alla mente nella rapida rassegna rievocativa. Altri molti se ne potrebbero ricordare contrassegnati da mirabili eroismi.

Chi non ricorda il ritorno dei nostri piloti da un'azione, con apparecchio e membra marcati dai segni visibili della lotta dell'ardimento, del valore?

E quante volte fu vana la febbrile attesa! E' in questo cielo dove aleggia la gloria immortale del passato, è in questo magnifico anfiteatro, di cui l'orrido delle nostre Alpi, segnando il confine della Patria, cinge la verde e feconda pianura friulana che la nostra manifestazione si svolge. Ma neppure oggi dobbiamo considerare questo luogo soltanto palestra di competizione sportiva, poichè è sotto questo cielo è in questo anfiteatro dove ogni giorno si ripetono gli ardimenti dei nostri aquilotti, le cui prodezze fanno strabigliare il mondo, che si stanno forgiando e temprando gli audaci del domani che sapranno perpetuare le glorie del passato.

Di questo ne abbiamo certezza, poichè la giovane aviazione italiana, ordinata e disciplinata in un'atmosfera di ardimento continuo, di vigoroso entusiasmo e di magnifica emulazione, aggiunge sempre maggiori lauri alla sua splendida tradizione e rivolge l'attività costante a sempre più alte mete.

Per il Re! per il Duce! per l'Ala italiana, per i più grandi destini della Patria io vi invito a lanciare quel grido di battaglia che nato nell'aviazione in guerra, permane oggi segnacolo di nobilissima tradizione nelle milizie del Fascismo!

Eja, Eja, Eja! Alalà».

Il grido è stato ripetuto da tutti i convenuti, mentre calorosi applausi coronano le elevate e toccanti parole dell'on. Volpe.

L'intensificazione dei servizi per la lotta contro le mosche

L'autorità Prefettizia ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia le seguenti istruzioni per la lotta contro le mosche:

«L'approssimarsi della stagione estiva, nella quale le manifestazioni della tifoide e di altre malattie infettive, a localizzazione intestinale, si rendono più frequenti e trovano inoltre, nella ingente moltiplicazione delle mosche, condizioni favorevoli ad una più larga diffusione, richiede che da parte delle SS. LL. si intensifichi l'interessamento per una efficiente organizzazione di servizi assistenziali edi profilassi diretta, come di quelli connessi al miglioramento della nettezza urbana negli aggregati urbani e rurali, alla difesa delle sostanze alimentari, ed in particolar modo del latte, da cause che ne possano determinare alterazioni ed inquinamento, ed infine ad una metodica e regolare azione di lotta contro le mosche.

Le istruzioni e gli eccitamenti dati nei precedenti anni ormai fanno sperare che i servizi anzidetti, abbiano potuto raggiungere un assetto rispondnt ai bisogni.

E' necessario, però, accertare che le istruzioni emanate vengano rigorosamente ed in modo continuativo osservate. Al riguardo necessita anzitutto che venga portata la maggiore attenzione sulla maggiore ed eccezionale frequenza delle infezioni intestinali e delle enteriti nei bambini, come su quelle di tifoide e di dissenteria.

Queste infezioni, oltre a costituire indici importanti di incompleto funzionamento dei servizi igienici, forniscono anche elementi utili per la ricerca delle cause e per l'adozione di provvedimenti e di misure atte ad eliminarle.

L'esecuzione di misure contro il moltiplicarsi delle mosche, già iniziata in parecchi punti con buon successo, deve essere estesa e proseguita senza arresti e rallentamenti.

Base fondamentale di questa lotta, fortemente reclamata da necessità sanitaria e di dignità civile, è la nettezza urbana e quella delle abitazioni.

Occorre perciò, che le SS. LL. curino di migliorare ed intensificare i seguenti servizi:

1. - Nettezza urbana con particolare riguardo alla raccolta ed asportazione delle immondizie stradali e domestiche, e loro pronto allontanamento dall'abitato e smaltimento definitivo con sistemi razionali che evitino il disperdimento di esse.

2. - Disciplina rigorosa e ben vigilata delle stalle in rapporto sia alla pulizia, ed all'adozione di misure contro le mosche, sia alla sistematica asportazione del letame, evitando formazione di depositi e di concimaie nei pressi dell'abitato e di gruppi di case rurali.

3. - Energica disciplina nel funzionamento dei pubblici mercati ed intensificata vigilanza annonaria, e sugli esercizi pubblici.

4. - Disporre ed intensificare la applicazione dei vari sistemi di difesa contro le mosche negli ambienti di produzione e di smercio delle sostanze alimentari, nella collettività, negli ospedali, e nelle case di cura.

5. - Promuovere la collaborazione diretta dei cittadini mediante attiva opera di propaganda e di volgarizzazione dei precetti igienici fondamentali, ai fini di una più completa profilassi contro le infezioni e localizzazioni intestinali e la prevenzione delle enteriti infantili causa di elevata mortalità nella stagione estiva.

Le SS. LL. vogliano richiamare sull'argomento l'attenzione dei sigg. Ufficiali Sanitari ed esigere che si adottino senza indugio, le maggiori provvidenze possibili».

Il cineambulante rurale

Il cineambulante rurale continua il suo giro di propaganda, attraverso il Friuli, destando ovunque vivo interessamento.

Il programma - itinerario dei prossimi giorni, che sono poi gli ultimi di sua permanenza nella nostra provincia, è il seguente:

12: Tricesimo; 13: Martignacco; 14: Povoletto: 15: Attimis; 16: Faedis; 17: Cividale; 18: S. Pietro al Natisone; 19: Buttrio; 20. San Giovanni al Natisone.

La pesca di beneficenza del Carmine

Continua con cura grande e movimento febbrile il lavoro di preparazione per i festeggiamenti di domenica prossima. Al Comitato della Pesca di Beneficenza, organizzata per la solenne circostanza, continuano a pervenire doni. Ora ne diamo un secondo elenco: Fam. Rubbazzer Orter: servizio caffè; rag. Gismondo Veneziani: porta biscotti; sig. Biagiotti: porta fiori; Fam. Morelli de Rossi Giovanni: vari oggetti in gomma e una bambola; signor Ritella: due bomboniere argento; Fam. Facchini: portafiori e un cuscino; Corradini Monaco: quattro oggetti in ceramica; Fam. Leoncini: vasi gesso, due portacenere; Fam. Pecoraro: un cuscino; Ida Brisighelli: portafiori e caraffa in cristallo; Fam. Astorri: vaso Murano; sig. Attilio Brisighelli: servizio caffè, dodici quadri, 150 fotografie artistiche, un piatto cristallo; Fam. Vatri: servizio olio, caffè; comm. Della Savia: grande vaso Murano; co. Maria Del Torso Zuzzi: orologio da tavolo; Teresa Marzona Ballico: sei bicchieri; Maria Magistris Franceschi: servizio gelati; sig. Emilia Polo Bertuzzi: grande quadro artistico; Adina Rubetti: cuscino; Fam. Bearzotti: servizio liquori; Fam. Garbini: lire 25; Fam. Tranchida: lire 25; Anna Leskovic: lire 10; Fam. Strigari: vaso artistico; Fam. Rossi: lire 20; Cesco Emilia servizio liquori; Rogo Antonio: 4 buoni carne; co. Spilimbergo: servizio bicchieri; Fam. Veronese: cuscini e oggetti vari; Fam. Zagnoni: vaso vetro soffiato; Cesira Jop: tovaglia e sei tovaglioli; march. Angelina Mangilli: servizio liquori e piatto; Giuseppina Alessio: portafrutta; co. Gianna Manni: portagioie argento; prof.ssa Lucia Pezzali: scatola cristallo.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Luigi Pittino: Tassotti Gentile, L. 10; Anna Moretti Bressani, 10.

All'E. O. A. di Udine. — Per onorare la memoria di Luigi Pittino: Olga e Paolo Masieri, L. 20 — Per onorare la memoria di Leda Sotto Corona: dott. Carlo Cuoghi, L. 10.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Angela Petris Anzil: Famiglia Pannilunghi Pravisani, L. 10 — In memoria di Leda Papa Sotto Corona: Scaini Guglielmo, L. 10; Famiglia Maestro Dorigo, 30. — In Memoria del cav. Italico Piva: Famiglia cav. uff. G. Anderloni, 10 — In memoria di Luigi Pittino: Cartoleria Cremese, L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — In memoria di Dell'Oste Giulia in Vettor: rag. Pietro Buttò, L. 15. — In memoria di Edvige Franceschini-Chiesa: Gio. Batta Feruglio, lire 10. — In memoria di Angela Anzil: contessina Benvenuta di Colloredo, L. 10.

Alle Dame della Carità. — In memoria di Antonio Palù: Anita Pez, L. 10; N. N., 5.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di E. Chiesa-Franceschini: Ferrucci Arturo, L. 10 — In memoria di Petri-Anzil: cav. Giovanni Tonini, L. 10 — In memoria di Nanut Carlo: Cerutti Francesca, L. 10 — In memoria di Leda Papa in Sotto Corona: Cremese Riccardo, L. 50.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Letizia Ogniben Perin, hanno versato: Somma precedente L. 130 — Zoratti avv. Egidio, L. 10 — Menazzi Enrico, 10 — Zavagna Giovanni, 10. — Totale lire 160.

Per la iscrizione della compianta signora Angela Petris Anzil: Somma precedente L. 95 — dott. Nicolò e Teresa Marzona, L. 10 — Totale L. 105.

Le sottoscrizioni continuano presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il dott. Italo Grasso Biondi e signora Ida hanno versato la somma di L. 20 in occasione del quinto anniversario della morte di Gian Sandro Colutta.

In memoria di Edvige Chiesa

Alla locale Società Operaia di M. S. e Istruzione sono pervenute le seguenti nuove offerte in memoria della compianta signora Edvige Chiesa: L. 20 ciascuno: Pizzio comm. prof. Luigi, rag. Giuseppe Fabiano; L. 10 De' Medico Francesco; L. 4 Driussi Pietro; L. 2 Bergamasco Italico; Tipografia Missio, 5; Brindini Edoardo, 5; dott. Antonio Pozzo, 10; cav. E. Maffioli, 10.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso la ditta S. Comis e C., via Mercatovecchio.

Onoranze ad Angelo Momi

Il Consiglio Provinciale dell'Associazione del Fante, invita i camerati alle onoranze che saranno tributate oggi, martedì alle ore 17, alla salma del compianto Angelo Momi, già consigliere e segretario provinciale dell'Associazione, spentosi improvvisamente e tragicamente nelle prime ore del pomeriggio di domenica.

Il corteo funebre si formerà a Piazzale 26 Luglio, mentre la salma sarà levata dalla sede dell'Associazione del Fante trasformata in camera ardente, dove è stata collocata ancora ieri nel pomeriggio e dove a turno si sono alternati e si alterneranno oggi nella veglia i camerati della Sezione di Udine e quelli delle altre armi.

Sono invitati pertanto tutti i fanti dei Nuclei viciniori a voler, con rappresentanza e vessillo partecipare alle onoranze funebri, facendo particolare appello ai fanti della Sezione Provinciale di Udine, che più da vicino conoscevano le doti di mente e di cuore dell'indimenticabile estinto.

Divisa: Camicia nera, berretto e fazzoletto.

12 GIUGNO

CALENDARIO

Martedì (163-203).
San Giovanni da S. Fecondo; S. Onofrio, martire.
Domani: S. Antonio di Padova; SS. Aquilina e Felicola, vergini e martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 36 m. tramonta alle ore 20 e 9 m.
Fasi lunari: oggi L.N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna; Gradisca d'Isonzo; S. Vito al Tagliamento.
Domani: Casarsa; Caporetto; Gemona; Monfalcone; Morteglia-no; San Daniele del Friuli; San Vito al Tagliamento.

IN CUCINA

Trippa. - Comperate della trippa bell'e cotta e tagliatela a liste sottili; affettate due cipolle e gettatele nella padella, dove avrete fatto riscaldare una cucchiaiata di olio; cinque minuti dopo mettetevi la trippa con sale e pepe. Lasciate rosolare per una diecina di minuti, rimestando parecchie volte. Al momento di servire la vivanda, versatevi un po' di aceto. Dev'essere mangiata caldissima.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permane, attenuato, l'anticiclone nord-occidentale, esteso fino all'Europa occidentale. Una depressione trovasi sulla Russia centrale e un'altra, meno intensa, ha il centro sul basso Tirreno; il Mediterraneo orientale è sempre in regime di bassa pressione.

Probabilità. — La situazione del tempo presenta carattere di instabilità e lieve tendenza a peggioramento. Sulle regioni settentrionali il cielo andrà annuvolandosi e si avranno precipitazioni intermittenti, più probabilmente sulle Venezie. Sulle regioni centrali cielo vario con maggiori annuvolamenti e qualche formazione temporalesca nelle ore meridiane e sulla catena appenninica. Sulle meridionali cielo piuttosto nuvoloso, con qualche pioggia temporalesca. Venti deboli vari in Val Padana, moderati settentrionali sull'alto Adriatico, grecali sull'alto e medio Tirreno, maestrali sulla Sardegna e sul medio e basso Adriatico, altrove prevalenza di correnti moderate con qualche raffica meridionale. Temperatura pressochè stazionaria. Moto ondoso in aumento sui bacini meridionali. Mare mosso altrove.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 21,15: «La notte veneziana», un atto di A. de Musset. - Ore 21,45: Musica sinfonica.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Il paese dei campanelli», tre atti di C. Lombardo.

Bolzano. - Ore 20: Concerto sinfonico.

Palermo. - Ore 20,45: «La Bohème».

Programmi esteri

Belgrado. - Ore 19,55: Concerto strumentale, dedicato a Riccardo Strauss.

Amburgo. - Ore 23: Concerto dell'orchestra della stazione. Scelta musica varia.

Praga. - Ore 20: Concerto orchestrale in onore della Russia.

Muehlacker. - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico.

Stoccolma - Ore 22: Concerto di organo, violoncello e canto (sette numeri).

Varsavia. - Ore 20,12: «Fior di felce», operetta in tre atti di Malinowski.

Vienna. - Ore 19,10: Messa solenne in re maggiore, op. 123 di Beethoven (da Santo Stefano).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: spaghetti al ragù; riso e piselli; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e zucchine; bistecchine in tegame; contorni.

Esami alla Scuola di Avviamento Professionale

Gli esami della sessione di giugno alla R. Scuola «Pacifico Valussi» si svolgeranno come segue:

Licenza: diario delle prove scritte, lunedì 18 giugno ore 9 lingua italiana; martedì 19 giugno, ore 9 lingua francese, ore 15 stenografia; mercoledì 20 giugno, ore 9 computisteria e ragioneria; giovedì 21 giugno, ore 9 pratica commerciale; venerdì 22 giugno ore 9 matematica, ore 15 dattilografia; sabato 23 giugno ore 9 disegno, ore 15 calligrafia.

Rotola per le scale

Il piccino Rodolfo Zorattini d'anni 4 abitante in via S. Giustina, rotolando accidentalmente dalle scale di casa, si produsse una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare destra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in otto giorni.

Cade da una scala a piuoli

La domestica Gisella Dri di Luigi d'anni 27 dimorante in via Carducci 16, cadendo accidentalmente da una scala a piuoli sulla quale era salita per ripulire una vetrata, si produsse una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Fu medicata all'Ospedale dal dott. Comin e giudicata guaribile in 15 giorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 4 al 10 giugno furono presentate all'Associazione fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1, vani 5, con gas, wc., bagno, pian. I.o, L. 155 — Viale Miesio 17, appartamento di vani 2 ammobiliato con uso di cucina. (visibile dalle 13 alle 15) prezzo da convenirsi. — Via P. Canciani 3, appartamento ammobiliato indipendente di vani 2 con wc., bagno, prezzo da convenirsi — Via Timavo 7, vani 3 con wc., cantina, orto, L. 79 — Via Milazzo 2, vani 4 ammobiliati con gas, wc., due terrazze, lire 295 — Via Marsala , negozio con retro, L. 90 — Via Pradamano 5, vani 4 con wc., bagno, terrazza, prezzo da convenirsi — Via Villalta 85, vani 4, L. 85 — Cussignacco: via Veneto 77, vani 4 con orto, prezzo da convenirsi — Via Torriani 1, vani 5 con gas, wc., L. 180 — Via Torriani 1, vani uno uso magazzino. L. 60 — Via Calatafimi 2, vani 4, L. 120 — Via Gaeta 31, vani 4, con wc., bagno, giardino, eventuale garage. L. 242 — V. F. Mantica 25, vani 6 con gas, wc., bagno, (visibile dalle 14 alle 16) prezzo da convenirsi — Via Rialto 7, vani 6, L. 176 — Via Bertaldia 34/1, vani 2, L. 60 — Via Villalta 22, vani 1 uso negozio. L. 40 — Via Portanuova 20, casa sola di vani 8, L. 264 — Via Gorizia 20, vani 7 con wc., cantina, corte. Rivolgersi Zoletti viale P. Umberto 34. — Via Prefettura 8, vani 1, uso ufficio, prezzo, prezzo da convenirsi — Via Lovaria 2, vani 1 uso ufficio, prezzo da convenirsi — Via Lovaria 2, vani 7 con gas, prezzo da convenirsi — Via Piazza d'Armi 57, vani 2, con wc., cortile, L. 60 — Via Pozzuolo 78, vani 2, L. 50 — Via T. Deciani 20, casa sola di vani 7 con gas, wc., bagno, terrazza, L. 300 — Via Mercatovecchio 39, vani 7 con gas, wc., bagno, terrazza, prezzo da convenirsi — Viale Venezia 97, casa sola di vani 5 con wc., cantina, prezzo d. c. — Via C. Battisti 9, piano I.o, vani 7 con gas, wc., prezzo d. c. — Via Palestro 24, vani 3 con corte, orto, prezzo d. c. — Via S. Giustina 2, vani 5 con gas, wc., terrazza, L. 180 — Via Castellana 1, vani 3 con gas, wc., L. 110 — Via F. Mantica 34, vani 2 uso ufficio o negozio, prezzo da convenirsi — Via Cavour 2, vani 3 con gas, wc., vuoto o ammobiliato L. 160-200 (rivolgersi geom. Locatelli al II.o piano). — Piazza Valentinis 4, vani 2 uso uffici con wc., lavabo, stufe, telefono, L. 100 — Via Magenta 25, vani 4 con corte, orto, L. 132 — Via Paolo Sarpi 1, vani 6 con gas, wc., L. 220 (visibile dalle 15 in poi). — Via Grazzano 46, vani 5, L. 145 — Via Cotonificio 29, vani 3, L. 80 — Via Cernaia 53, vani 5, L. 115 — Viale Ledra 52, vani 4 L. 170.

La mostra delle invenzioni

La Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica:

L'associazione nazionale fascista inventori, a seguito di una deliberazione del comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni sotto il patrocinato del Consiglio nazionale delle ricerche, assume l'organizzazione di una mostra di invenzioni a Bari (6 - 12 settembre 1934-XII). Alla mostra potranno essere ammessi a domanda degli interessati di trovati che siano stati giudicati favorevolmente dalla commissione centrale e che siano ritenuti meritevoli dal comitato direttivo della commissione stessa. Le domande dovranno pervenire entro il 15 luglio p. v. alla segreteria nazionale dell'associazione fascista inventori in Roma.

Sigarette "Zenit"

Da 1.o giugno corrente sono state ammesse alla vendita nel Regno le sigarette «Zenit» di produzione del monopolio ungherese. Si tratta di un prodotto, fino di tipo orientale di accurata fabbricazione, con bocchino oro o senza. Confezionamenti in scatole da 10 e da 20 pezzi; prezzo di centesimi 35 per sigaretta.

Con un pezzo di vetro

Renato Garello di Giuseppe d'anni 10, abitante in via Buttrio, cadendo accidentalmente sopra un pezzo di vetro, riportò una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. Guarirà in una settimana.

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta e depositata presso l'Economato municipale, una penna stilografica d'oro.

Oggi, alle ore 17 cessava di vivere

Teresa Zambon
vedova Parmesan

Dànno il doloroso annuncio i figli: LUIGIA, ANGELO, SILVIO, ROMANA e PAOLO; la sorella ANTONIA, i GENERI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 9 a Dardago di Budoia.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE - DARDAGO
11 giugno 1934 - A. XII

Si ustiona con il caffè bollente

La diciottenne Maria Odorico abitante in piazza del Duomo, ieri poco dopo mezzogiorno fu medicata all'ospedale dal dott. Comin, per ustioni di primo e secondo grado al braccio destro.

Riportò tali ustioni, giudicate guaribili in una settimana, rovesciandosi accidentalmente addosso del caffè bollente.

Pretura di Udine

(Udienza 8 giugno 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: dott. Levrini — Cancelliere: Masi

Ubriachi. — Giovanni Orzo fu Antonio d'anni 30 facchino; Francesco Romanelli fu Giovanni d'anni 69; Nicolò Della Vedova fu Luigi di anni 30; per aver eccessivamente alzato il gomito furono puniti: i primi due a giorni 8 di arresto ciascuno, il terzo a giorni 20 di arresto.

NOTE ECONOMICHE

L'esportazione del vino comune nel 1.o quadrimestre 1934

ROMA, 11

L'Agenzia «GEA» è in grado di dare le seguenti notizie sull'andamento della esportazione dei vini comuni in fusti o damigiane, nel primo quadrimestre del 1934. Risulta che durante detto periodo la quantità di vini comuni esportata è stata di ettolitri 320.356 per lire 34.082.350, con la partecipazione dei seguenti principali mercati: Svizzera ett. 175.087, Germania ett. 89,157, Austria ett. 11.970, Cecoslovacchia ett. 10.491, Francia ett. 8,352, Brasile ett. 2.637, Inghilterra ett. 1.661, Egitto ett. 1.001, Stati Uniti ett. 810, Belgio ett. 662, Argentina ett. 435 Paesi Bassi ett. 160.

La esportazione del vino comune in bottiglie ha registrato, sempre nei primi quattro mesi del 1934, il quantitativo di 2.843 centinaia di bottiglie, corrispondenti a L. 1.200.618, di cui gli Stati Uniti ne hanno assorbito n. 2.490 centinaia. Il vino comune in fiaschi esportato è stato di n. 18,372 centinaia per lire 6.337.427, con la seguente principale destinazione: Stati Uniti n. 8.706 centinaia, Svizzera n. 6.054 centinaia, Tripolitania e Cirenaica n. 1.780 centinaia.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 11	MILANO 11
Rendita 3,50 olo	85.60	85 45
Pr. Conv.	84.50	84,45
Obbl. Ven. 3,50	92.—	92,2[illegible]
B. T. n. 1984	—	—
B. T. n. 1934	101,50	101.50
B. T. n. 1943	105.15	105.95
B. T. n 1941	106.65	106.50
B. T. n. 1943	101.12	101.—
B. d'Italia		1570
Comit	965,—	965.50
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	200.—
Edison	615.—	615.—
Fiat	—	237.—
Cascami seta	—	267.50
Snia Viscosa	—	22[illegible].—
Terni	145.—	145.—
Cosulich	16.50	15.—
Assic. Generali	3555	—
Riun. A.	1750	—
Riun. B.	1650	—
Assicurat. Ital.	485,—	—
Francia	76.85	76,85
Londra	58.90	58.90
Svizzera	377,90	377.90
New York	11,63	11.63
Berlino	—	449.—
Vienna	—	—
Romania	—	272.25
Belgio	—	159 25
Spagna	—	48.55
Praga	—	—
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 11 - [illegible]
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	501.25
» » Elfer 4,50	503,—	503.—
Pubbl. Util. 5 olo	505,75	505,75
id. s. tel. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	510 25	510,—
Edison '31 - 6 olo	507,25	507,25
Emiliana 6 olo	506,—	506.—
Mer. Elett. 6 olo	502,50	502,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,50	499.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

12 GIUGNO 1884

Sono resi noti alcuni dati sui risultati della leva del 1862. La proporzione percentuale dei riformati in tutto il Regno fu di 16,82; nelle provincie venete il Friuli ebbe la percentuale di 11,40. Fra le provincie di tutto il Regno che ebbero individui di leva di alta statura, cioè da m. 1,75 in su, quella del Friuli è la prima con la proporzione percentuale di 10,61.

Nelle provincie venete, quella di Udine ha la minore percentuale di analfabeti con 27,75 mentre la maggiore è data dalla provincia di Venezia con 42,97.

La minore percentuale di analfabeti è data dal Piemonte e dalla Liguria con 20,72 e la maggiore dalla Sardegna con 73,97.

—o—

Un giornale di Torino fa sapere che la contessa Tale dei Tali invitò i suoi conoscenti a bere il «tè».

E se si fosse, invece, trattato di una conserva «di lampone»? — commenta argutamente un giornale di Udine.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli